# GAZZETTA UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 12 MARZO — NUM. 59

| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| In Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

**Sua Maestà**, *sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione creata con R. decreto 30 aprile 1851, in udienza del 7 marzo 1886, ha fregiato i sottonominati cittadini della* **Medaglia al valore civile** *in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infradescritti:*

### Della medaglia in oro.

Coralli Cesare, capitano nei Reali carabinieri, in Pontremoli — Massa Carrara.

### Della medaglia in argento.

Giuriato Vendramino, brigadiere nei Reali carabinieri in Casalbordino — Abruzzo Citeriore.

Piovano Francesco, manuale ferroviario in Castagnole Lanze — Alessandria.

Guazzotti Carlo, studente in Alessendria — Alessandria.

Farnolo Michele, soldato nell'83° reggimento fanteria in Alessandria — Alessandria.

Omegna Vittorio, contadino in Passerano — Alessandria.

De Maria Lorenzo, guardia campestre in Conzano — Alessandria.

Planeta Vincenzo, maresciallo nelle guardie di finanza in Senigaglia — Ancona.

Pulcini Luigi, contadino in Spinetoli — Ascoli Piceno.

Valori Domenico, contadino in Spinetoli — Ascoli Piceno.

Carati Achille, furiere nel 30° reggimento fanteria in Ascoli Piceno — Ascoli Piceno.

Tesei cav. Giuseppe, sindaco in Monterubbiano — Ascoli Piceno.

Pica Vincenzo, contadino in Monsampolo del Tronto — Ascoli Piceno.

Fabbi Ettore, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Senise — Basilicata.

Tresca Innocenzo, carabiniere Reale in Senise — Basilicata.

Autiero Gennaro, carabiniere Reale in Senise — Basilicata.

Bigantina Giovanni, prestinaio in Farra d'Alpago — Belluno.

Coco Giuseppe, appuntato nei Reali carabinieri a piedi in San Lupo — Benevento.

D'Avolio Domenico, carabiniere Reale a piedi in San Lupo — Benevento.

Engel Adolfo, ingegnere in Caravaggio — Bergamo.

Rocchini Giacomo, calzolaio in Bergamo — Bergamo.

Dozza Luigi, mugnaio in Loiano — Bologna.

Bollani Angelo, contadino in Sabbio Chiese — Brescia.

Taroli Battista, giardiniere in Limone San Giovanni — Brescia.

Berretta Innocente, calzolaio in Limone San Giovanni — Brescia.

Talotta Giacomo, cartaio in Limone San Giovanni — Brescia.

Tosi Giovanni, pescatore in Limone San Giovanni — Brescia.

Vracliotti Alessandro, carabiniere Reale in Sant'Antioco — Cagliari.

Pilato Giuseppe, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Salice Calabro — Calabria Ulteriore 1ª.

Giacon Gaudenzio, appuntato nei Reali carabinieri a piedi in Salice Calabro — Calabria Ulteriore 1ª.

Zanetti Francesco, carabiniere Reale in Salice Calabro — Calabria Ulteriore 1ª.

Guarnieri Giuseppe, soldato nel 66 regg. fanteria in Gerace — Calabria Ulteriore 1ª.

Bruletta Luigi, carabiniere Reale a piedi in Palmi — Calabria Ulteriore 1ª.

Riccio Giuseppe, sergente nel 69 regg. fanteria in Maida — Calabria Ulteriore 2ª.

Sillitti Gangitano Angelo, ufficiale di complemento nel 60 reggimento fanteria in Delia — Caltanissetta.

Curcio Giuseppe, zolfaio in Delia — Caltanissetta.

Rovetto Domenico, capitano nel 76 regg. fanteria in Piazza Armerina — Caltanissetta
Manai cav. Gio. Battista, sottotenente nei RR. carabinieri in Ischitella — Capitanata.
Mariconda Gerardo, guardia municipale in Sant'Agata di Puglia — Capitanata.
Camatta Giovanni, carabiniere Reale a piedi in Sant'Agata di Puglia — Capitanata.
Tomasetti Bernardino, carabiniere Reale a piedi in Sant'Agata di Puglia — Capitanata.
Gardini Ludovico, brigadiere nei RR. carabinieri a cavallo in Troia — Capitanata.
Detogni Geremia, carabiniere Reale a cavallo in Troia — Capitanata
Boarato Luigi, carabiniere Reale a piedi in Torremaggiore — Capitanata.
Scotti Guglielmo, ingegnere in Assoro — Catania
Ferruggia Salvatore, capomastro in Assoro — Catania.
Travaglia ing. Riccardo, ingegnere nelle Reali Miniere in Assoro — Catania.
Cassetti Michele, ingegnere aiutante in Assoro — Catania.
Corsaro cav. Francesco, direttore della Polizia urbana in Catania — Catania.
Ajello cav. Nicolò, comandante delle guardie municipali in Catania — Catania.
Giuliano cav. Giuseppe, presidente del Reale Circolo Bellini in Catania — Catania.
Pontoglio Angelo, capitano del 18 reggimento fanteria in Catania — Catania.
Odella Pietro, capitano aiutante maggiore in 1ª nel 18 regg. fanteria in Catania — Catania.
Jung Aldo, tenente aiutante maggiore in 2ª nel 18 regg. fanteria in Catania — Catania.
Condorelli dott. Mario, sottotenente medico di complemento nel 18 regg fanteria in Catania — Catania.
Mossi Antonio, foriere di scherma nel 18 regg. fanteria in Catania — Catania.
Sciroli Filippo, soldato nel 18 reggimento fanteria in Catania — Catania.
Bevilacqua Pasquale, soldato nel 18 reggimento fanteria in Catania — Catania.
Sampietro Achille, barcaiuolo in Griante — Como.
Caravati Gio. Battista, calzolaio in Barasso — Como.
Rigamonti Antonio, maniscalco in Iciño d'Erba — Como.
Silvestro Giovanni Battista, guardia eccentrica ferroviaria in Narzole — Cuneo.
Renaldi Domenico, muratore in Saluzzo — Cuneo.
Lavizzari Giulio, appuntato nei RR. carabinieri a piedi in Bene Vagienna — Cuneo.
Tordella Francesco, carabiniere Reale a piedi in Bene Vagienna — Cuneo
Costamagna Giacomo, contadino in Farigliano — Cuneo.
Matteodo Bartolomeo, assessore municipale in Frassino — Cuneo.
Matteodo Giuseppe, contadino in Frassino — Cuneo.
Matteodo Bartolomeo fu Bartolomeo, contadino in Frassino — Cuneo.
Matteodo Chiaffredo, contadino in Frassino — Cuneo.
Garnero Costanzo, contadino in Frassino — Cuneo.
Abrate Sebastiano, sergente nel 2° reggimento Alpini in Frassino — Cuneo.
Gautero Giovanni, caporale zappatore nel 2° reggimento Alpini in Frassino — Cuneo.
Massa Giovanni, brigadiere nelle guardie forestali in Frassino — Cuneo.
Testa Giovanni, oste in Frassino — Cuneo.
Martin Chiaffredo, contadino in Brossasco — Cuneo.
Abele Antonio, contadino in Brossasco — Cuneo.
Galfrè Nicolao, contadino in Vernante — Cuneo.
Verga Antonio, carabiniere Reale a piedi in Mondovì — Cuneo.
Fazzino Giovanni, guardia municipale in Ceva — Cuneo.
Ravetta Lorenzo, guardia municipale in Ceva — Cuneo.
Ponso Sebastiano, carrettiere in Cuneo — Cuneo.
Fea Bernardino, ex-furiere d'artiglieria in Bene Vaggienna — Cuneo.
Augusti Giovanni, colono in Codigoro — Ferrara.
Bruini Carlo, colono in Codigoro — Ferrara.
Signorini Carlo, trombaio in Dicomano — Firenze.
Tempestini Brunellesco, ingegnere provinciale in Borgo S. Lorenzo — Firenze.
Cipriani Giovanni, maestro muratore in Borgo S. Lorenzo — Firenze.
Banchi Gaspero, ufficiale in 1° nel corpo dei pompieri in Firenze — Firenze.
Birghillotti Giuseppe, caporale nel corpo dei pompieri in Firenze — Firenze.
Cioletti Giosuè, brigadiere nei RR. carabinieri a piedi in Palazzuolo — Firenze.
Cavini Giulio, carbonaio in Palazzuolo — Firenze.
Del Soldato Tobia, mercante di paglia in Pontassieve — Firenze.
Cellai Angelo, renaiolo in Firenze — Firenze.
Pellegrini Giovanni, renaiolo in Firenze — Firenze.
Corsi Emilio, tintore in Firenze — Firenze.
Salvegni Silvio, in Forlì — Forlì.
Lombardi Gaetano, falegname in Forlì — Forlì
Tivegna Giuseppe, operaio nel R. Arsenale di Spezia in Bolano — Genova.
Terenzoni Luigi, tredicenne studente in Chiavari — Genova.
Casaleggi Giuseppe, contadino in S. Stefano d'Aveto — Genova.
Drago Luigi Vincenzo, segretario all'Intendenza di finanza in Quarto — Genova.
Ratto Benedetto, quattordicenne contadino in Varazze — Genova.
De Martino Carlo, maresciallo nelle guardie di P. S. in Livorno — Livorno.
Stefani Dante, chiattaiolo in Livorno — Livorno.
Cappelletto Angelo, zappatore nel 1° reggimento granatieri in Livorno — Livorno.
Colonnelli Arturo, novenne in Livorno — Livorno.
Carrara Sante, appuntato nelle guardie di P. S. in Livorno — Livorno.
Sabò Arturo, fabbro in Lucca — Lucca.
Bertolotti Sante, brigadiere nei RR. carabinieri in Castelgoffredo — Mantova.
Belletti Emidio, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri in Pontremoli — Massa e Carrara.
Perotto Giuseppe, vicebrigadiere nei RR carabinieri a piedi in Pontremoli — Massa e Carrara.
Fabrizio Angelo, carabiniere Reale a piedi in Pontremoli — Massa e Carrara.
Fabiloni Sante, carabiniere Reale a piedi in Pontremoli — Massa e Carrara.
Cora Giovanni, carabiniere Reale a piedi in Pontremoli — Massa e Carrara.
Sturli Francesco, carabiniere Reale a piedi in Pontremoli — Massa e Carrara.
Scapini Giacomo, carabiniere Reale a piedi in Pontremoli — Massa e Carrara
Poli Francesco, liquorista in Pontremoli — Massa e Carrara.
Merenda Giovanni, bracciante in Barcellona Pozzo di Gotto — Messina.
De Stefano Giuseppe, carabiniere Reale a piedi in Giardini — Messina.
Greco Angelo, carabiniere Reale a piedi in Messina — Messina.
Sardo Antonio, guardia municipale in Messina — Messina.
Giadone Luigi, soldato nella 7ª compagnia disciplina in Milazzo — Messina.
Redi Carlo Alberto, comandante le guardie municipali in Messina — Messina.
Locatelli Lazzaro, appuntato nei Reali carabinieri in Cassano d'Adda — Milano.

De Stefani Angelo, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Meda — Milano.
Roncolini Giuseppe, scalpellino in Milano — Milano.
Cocchi Ambrogio, operaio in ceramica in Milano — Milano
Orsenigo Angelo, mastro muratore in Meda — Milano.
Lorenzini Carlo, lavandaio in Legnano — Milano.
Ripamonti Francesco, lavandaio in Legnano — Milano.
Butti Antonio, commerciante in Cernusco sul Naviglio — Milano
Rigamonti Giovanni, muratore in Milano — Milano.
Galli Quirino, barcaiolo in S. Cesario sul Panaro — Modena.
Morgera cav. Vincenzo, sindaco in Forio d'Ischia — Napoli.
Cantarano Adriano, ingegnere in Forio d'Ischia — Napoli.
Marchetti Vincenzo, segretario comunale in Forio d'Ischia — Napoli.
Armanni Giovanni, segantino in Vintebbio — Novara.
Malinverni Lorenzo, mugnaio in Vercelli — Novara.
Bottinelli Marianna, contadina in Valduggia — Novara.
Colombo Giovanni, undicenne in Arona — Novara.
Naula Antonio, agricoltore in Vintebbio — Novara.
De Cesari Carlo, falegname in Padova — Padova.
Civellari Antonio, macchinista tipografo in Padova — Padova.
D'Amore Agostino, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Polizzi Generosa — Palermo.
Giordano Giuseppe, possidente in Partinico — Palermo.
Casolini Gaetano, carabiniere Reale a piedi in Palermo — Palermo.
Lombardozzi Michele, maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri in Palermo — Palermo.
Rasetti Zaccaria, carabiniere Reale in Palermo — Palermo
Bin Luigi, carabiniere Reale in Palermo — Palermo.
Morizio Abramo, carabiniere Reale in Palermo — Palermo.
Corticelli Giovanni, sergente nel 6° reggimento bersaglieri in Palermo — Palermo.
Spasciani Adolfo, tenente nel 6° reggimento bersaglieri in Palermo — Palermo.
Campisi Giuseppe, contadino in Bisacquino — Palermo.
Croci Riccardo, guardia municipale in Parma — Parma.
Bortoli Giuseppe, giornaliero in Parma — Parma.
Barbieri Angelo, guardia daziaria in Parma — Parma.
Bianchi Luigi, capitano nel reggimento cavalleria Guide in Parma — Parma.
Bajoli Emilio, venditore di giornali in Pavia — Pavia
Salari Gio. Battista, barcaiolo in Pavia — Pavia
Biscaro Giovanni, carabiniere Reale a piedi in Fossombrone — Pesaro ed Urbino.
Dutto Lorenzo, brigadiere nei Reali carabinieri in Cortemaggiore — Piacenza.
Molteni Giovanni, soldato nel 27° reggimento fanteria in Piacenza — Piacenza.
Arioli Camillo, operaio in Piacenza — Piacenza
Beltrame Lodovico, guardia municipale in Diano Marina — Porto Maurizio.
Di Lauro Costantino, possidente in Pisciotta — Principato Citeriore.
Tambasco Francesco, domestico in Pisciotta — Principato Citeriore.
Carbotti Ermenegildo, brigadiere nei Reali carabinieri a cavallo in Grottaminarda — Principato Ulteriore.
Caranfa Vincenzo, caporale nel 1° reggimento genio in Pietra dei Fusi — Principato Ulteriore.
Emiliani Girolamo, possidente in Cotignola — Ravenna.
Fiori Luigi, colono in Cotignola — Ravenna.
Grazioli Sante, colono in Cotignola — Ravenna
Cavassa Giuseppa, lavandaia in Ravenna — Ravenna.
Marzi Emidio, guardia di P. S. in Ravenna — Ravenna.
Pusti Umberto, guardia di P. S. in Ravenna — Ravenna.
Tamagnini Sante, agricoltore in Vezzano sul Crostolo — Reggio Emilia.
Cave Eugenio, possidente in Roma — Roma.
Fabrini Enrico, commesso di cambiavalute in Roma — Roma.
Mastroddi Angelo, scalpellino in Roma — Roma.
Piernicoli Curzio, impiegato comunale in Roma — Roma.

Lupo Brizi Guglielmo, redattore del giornale *La Stampa* in Roma — Roma.
Azzurro Luigi, brigadiere nei Reali carabinieri in Palombara — Roma.
Colonna don Prospero principe di Sonnino, tenente di cavalleria ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta in Roma — Roma.
Egidi Domenico, bracciante in Palombara — Roma.
Pasquali Pietro, possidente in Cori — Roma.
Ciener Antonio, muratore in Capranica — Roma.
Franceschi Eugenio, tenente nel 3° reggimento genio in Roma — Roma.
Lalli Francesco, cocchiere in Roma — Roma.
Di Giovanni Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza in Roma — Roma.
Rusconi Giulio, guardia municipale in Roma — Roma.
Imbimbo Carmine, guardia municipale in Roma — Roma.
Barsanti Lorenzo, vicecancelliere di Pretura in Piperno — Roma.
Manenti Loreto, guardia municipale in Roma — Roma.
Puccinelli Ferdinando, negoziante in Roma — Roma.
Milandri Gioacchino, guardia municipale in Roma — Roma.
Di Pietro Natale, carabiniere Reale a cavallo in Civitavecchia — Roma.
Segalini Fortunato, carabiniere Reale a cavallo in Civitavecchia — Roma.
Bambagini Amedeo, carabiniere Reale a piedi in Civitavecchia — Roma.
San Vito Edoardo, carabiniere Reale a piedi in Civitavecchia — Roma.
De Meis Cesare, vigile in Civitavecchia — Roma.
Aradis Lorenzo, vicecaposquadra dei vigili in Civitavecchia — Roma.
Alessi Giovanni, comandante dei vigili in Civitavecchia — Roma.
Sacchetta Tommasso, vicebrigadiere nelle guardie di pubblica sicurezza in Civitavecchia — Roma.
Boncini Pietro, mastro muratore in Civitavecchia — Roma.
Alocci Nicola, capomastro muratore in Civitavecchia — Roma.
Baldieri Settimio, pittore, caporale dei vigili in Roma — Roma.
Romani Riccardo, contadino in Giacciano con Barruchella — Rovigo.
Astolfi Massimiliano, pescatore in Arquà Polesine — Rovigo.
Bombonato Paolo, contadino in Arquà Polesine — Rovigo.
Colombo Marcellino, bracciante in Boara Polesine — Rovigo.
Barbolini Aristide, brigadiere nei Reali carabinieri in Lula — Sassari.
Circu Salvatore, carabiniere Reale in Lula — Sassari.
Gianola Filiberto, minatore in Lula — Sassari.
Boe Luigi, falegname in Lula — Sassari.
Lo Duca Giuseppe, carabiniere Reale a piedi in Siracusa — Siracusa.
Romeri Andrea, contadino in Albosaggia — Sondrio.
Mostacchetti Bortolo, contadino in Cajolo — Sondrio.
Allievi Antonio, soldato nel 17° reggimento fanteria in Bari — Terra di Bari.
Carniglia Giacomo, caporal furiere nel distretto in Gaeta — Terra di Lavoro.
Girola Francesco, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Itri — Terra di Lavoro.
Bernabei Francesco, fattorino telegrafico in Taranto — Terra d'Otranto.
Montesi Luca, carabiniere Reale a piedi in Galatina — Terra d'Otranto.
Cristofaro Michele, carabiniere Reale a piedi in Galatina — Terra d'Otranto.
Conti Oreste, carabiniere Reale a piedi in Galatina — Terra d'Otranto.
Fogliani Giuseppe, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Specchia — Terra d'Otranto.
Ferrando Francesco, contadino in Noasca — Torino.
Peirano Lucia, in Torino — Torino.
Paissi Alfredo, litografo in Torino — Torino.
Fosseret Pietro Francesco, agricoltore in Morgex — Torino.
Ambrosio Giuseppe, soldato nel 5° reggimento bersaglieri in Ferrera-Cenisio — Torino.
De Acetis Donato, sottobrigadiere di finanza in Exilles — Torino.
Chiappin Pietro, bracciante in Treviso — Treviso.

Favero Giovanni, diciassettenne, contadino in San Zenone — Treviso.
Rossetti Luigi, macchinista in Ponte di Piave — Treviso.
Polon Luigi, carabiniere Reale in Castelfranco Veneto — Treviso.
Zanini Eugenio, contadino in Treviso — Treviso.
Dal Zin Antonio, barcaiolo in Prata — Udine.
Nori Luigi, soldato nel 1° reggimento fanteria in Perugia — Umbria.
Vecchia Ettore, quattordicenne, studente in Venezia — Venezia.
Dolci Giorgio, soldato nella 2ª compagnia di disciplina speciale in Chioggia — Venezia.
Dallio Vittorio, musicante nel 16° regg. fanteria in Venezia — Venezia.
Carli Daniele, quattordicenne, campagnolo in Peschiera — Verona
Sbernadori Francesco, tenente nel 4° reggimento (pontieri) in Verona Verona.
Budriesi Alessandro, impiegato ferroviario in Vicenza — Vicenza.
Rascasso Joao Martins, guardia dei magazzini del Comando generale d'artiglieria in Lisbona — Lisbona.

**Il Ministro predetto** *ha quindi premiato con la* **Menzione onorevole** *le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti:*

Ricciardi Saverio, carabiniere Reale in Casalbordino — Abruzzo Citeriore.
Gallai Luigi Oreste, carabiniere Reale in Casalbordino — Abruzzo Citeriore.
Pini Pietro, carabiniere Reale in Casalbordino — Abruzzo Citeriore.
Quartesan Giovanni, carabiniere Reale in Casalbordino — Abruzzo Citeriore.
Della Porta Federico, carabiniere Reale in Casalbordino — Abruzzo Citeriore.
Leone Giuseppe, contadino in Castellamare Adriatico — Abruzzo Ulteriore 1°.
Dard Enrico, maestro comunale in Ovindoli — Abruzzo Ulteriore 2°.
Bonanni Sabatino, possidente in Ovindoli — Abruzzo Ulteriore 2°.
Jacovitti Nicola, guardia forestale in Ovindoli — Abruzzo Ulteriore 2°.
Liberatore Nicola, messo comunale in Ovindoli — Abruzzo Ulteriore 2°.
Toselli Cesidio, fabbro-ferraio in Ovindoli — Abruzzo Ulteriore 2°.
Massarelli Serafino, mugnaio in Cortona — Arezzo.
Carnevale Rocco, muratore in Potenza — Basilicata.
Pais Pietro, cantoniere governativo in Auronzo — Belluno.
Lanzuolo Vincenzo, tenente contabile nel distretto militare in Benevento — Benevento.
Facchetti Stefano, carabiniere Reale in Solopaca — Benevento.
Peraino Giuseppe, macchinista in Solopaca — Benevento.
Scudeletti Ambrogio, contadino in Almenno S. Bartolomeo — Bergamo.
Capelli Angelo, contadino in Almenno S. Bartolomeo — Bergamo.
Campogrande Pietro, agente della ditta Saravaglia in Bologna — Bologna.
Curtarelli Luigi, verificatore nelle Ferrovie meridionali in Bologna — Bologna.
Ubaldini Giovanni, mugnaio in Medicina — Bologna.
Campagnaro Massimiliano, carabiniere Reale in S. Giovanni in Persiceto — Bologna.
Ajello Agostino, delegato di pubblica sicurezza in Paola — Calabria Citeriore.
Mauro Gennaro, maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri in Salice Calabro — Calabria Ulteriore 1ª.
Carnevale Vitaliano, carabiniere Reale a cavallo in Salice Calabro — Calabria Ulteriore 1ª.
Coppola Giuseppe, carabiniere Reale a cavallo in Salice Calabro — Calabria Ulteriore 1ª.
La Malfa Giovanni, marinaio in Cropani — Calabria Ulteriore 2ª.
Malafarina Giuseppe, marinaio in Cropani — Calabria Ulteriore 2ª.
Riccobene Michele, guardia di P. S. a cavallo in Delia — Caltanissetta.
Schillaci Luigi, guardia di P. S. a cavallo in Delia — Caltanissetta.
La Piana Francesco, guardia di P. S. a cavallo in Delia — Caltanissetta.
Virone Calogero, guardia di P. S. a cavallo in Delia — Caltanissetta.
Bignami Giovanni, capitano nei Reali carabinieri in Ischitella — Capitanata.
Chiavetta Vito, zolfataio in Assoro — Catania.
Lo-Re Antonino, muratore in Assoro — Catania.
Guzzo Carmelo, zolfataio in Assoro — Catania.
Guzzo Domenico, muratore in Assoro — Catania.
Alaimo Carmelo, muratore in Assoro — Catania.
Parma Mariano muratore in Assoro — Catania.
Azzaro cav. Enrico, possidente in Regalbuto — Catania.
Tognaccini Giuseppe, tenente aiutante maggiore in 2° nel 18° reggimento fanteria in Catania — Catania.
Merlo Achille, furiere nel 18° fanteria in Catania — Catania.
Romano Antonio, sergente nel 18° fanteria in Catania — Catania.
De Lellis Giuseppe, soldato nel 18° fanteria in Catania — Catania.
Spinazzola Donato, soldato nel 18° fanteria in Catania — Catania.
Tappatà Nicola, musicante nel 18° fanteria in Catania — Catania.
Caserio Luigi, soldato nel 18° fanteria in Catania — Catania.
Grandi Pietro, barcaiuolo in Griante — Como.
Vallegioli Michele, lavorante in vetri in Porto Valtravaglia — Como.
Tosi Giovanni, contadino in Pieve d'Olmi — Cremona.
Raspino Giovanni, agricoltore in Govone — Cuneo.
Garnero Gio. Pietro, contadino in Frassino — Cuneo.
Ballatore Gio. Pietro, contadino in Frassino — Cuneo.
Matteodo Antonio, contadino in Frassino — Cuneo.
Matteodo Chiaffredo, contadino in Frassino — Cuneo.
Ballatore Battista, contadino in Frassino — Cuneo.
Garnero Sebastiano, contadino in Frassino — Cuneo.
Alemandi Giovanni, zappatore nel 2° reggimento alpini in Frassino — Cuneo.
Raso Michele, zappatore nel 2° reggimento alpini in Frassino — Cuneo.
Frontero Chiaffredo, zappatore nel 2° reggimento alpini in Frassino — Cuneo.
Destre Stefano, zappatore nel 2° reggimento alpini in Frassino — Cuneo.
Dovetta Giovanni, trombettiere nel 2° reggimento alpini in Frassino — Cuneo.
Sudano Sebastiano, appuntato di P. S. in Frassino — Cuneo.
Arrobbio Francesco, guardia di P. S. in Frassino — Cuneo.
Nori Petronio, guardia di P. S. in Frassino — Cuneo.
Frea Francesco, guardia forestale in Frassino — Cuneo.
Marro Giuseppe, guardia forestale in Frassino — Cuneo.
Ghisalberti avv. Giuseppe, pretore in Frassino — Cuneo.
Arnaud dott. Faustino, già medico condotto in Frassino — Cuneo.
Buggio dott. Filippo, medico in Frassino — Cuneo.
Rocchietta Bartolomeo, farmacista in Frassino — Cuneo.
Bonetti don Giacomo, parroco in Frassino — Cuneo.
Giunti don Giorgio, parroco in Frassino — Cuneo.
Martin Giacomo, contadino in Brossasco — Cuneo.
Martin Batta fu Chiaffredo, contadino in Brossasco — Cuneo.
Martin Batta di Chiaffredo, contadino in Brossasco — Cuneo.
Martin Bernardo fu Bernardo, contadino in Brossasco — Cuneo.
Chiapale Michele di Antonio, contadino in Valgrana — Cuneo.
Chiapale Pietro fu Giuseppe, contadino in Valgrana — Cuneo.
Chiapale Giuseppe fu Giuseppe, contadino in Valgrana — Cuneo.
Lerda Giovanni di Antonio, contadino in Valgrana — Cuneo.
Chiapale Giuseppe di Pietro, contadino in Valgrana — Cuneo.
Lerda Gio. Battista fu Gio. Battista, contadino in Valgrana — Cuneo.
Aragno Bernardo, garzone muratore in Cuneo — Cuneo.
Maccanti cav. Egisto, in Firenze — Firenze.
Ceni Luigi, colono in Reggello — Firenze.
Spinelli Emilio, pompiere in Firenze — Firenze.
Donatini Ferdinando, falegname in Palazzuolo di Romagna — Firenze.
Donatini Carlo, fabbro in Palazzuolo di Romagna — Firenze.
Mazzi Artidoro, maniscalco in Firenze — Firenze.

Gazzolo Vittorio, contadino in Mezzanego — Genova.
Trivelli Nicola, fornaio in Livorno — Livorno.
Ferrari Antonio, stagnaio in Livorno — Livorno.
Fila Serafino, appuntato nei Reali carabinieri a piedi, in Gazzuolo — Mantova.
Clerico Stefano, carabiniere Reale a piedi, in Gazzuolo — Mantova.
Bolognesi Giuseppe, carabiniere Reale a cavallo, in Giardini — Messina.
Meroni Luigi, sergente nel 62 regg. fanteria in congedo illimitato, in Parabiago — Milano.
Garuti Luigi Romolo, giornaliero in Camposanto — Modena.
Rossi Tommaso, carabiniere Reale a piedi, in Sepino — Molise.
Picco Giuseppe, carabiniere Reale a piedi, in Sepino — Molise.
Pomata Emanuele, carabiniere Reale a piedi, in Forio d'Ischia — Napoli.
Bodello Giovanni, in Scopello — Novara.
Topini Eugenio, in Scopello — Novara.
Perini Gaudenzio, in Scopello — Novara.
Riccio Carlo, in Scopello — Novara.
Borra Felice, in Scopello — Novara.
Costanza Gio. Battista, in Scopello — Novara.
Anderi Giuseppe, in Scopello — Novara.
Ceschi Giuseppe, in Scopello — Novara.
De Ambrogi Giovanni, in Scopello — Novara.
Pareti Giuseppe, in Scopello — Novara.
Pareti Carlo, in Scopello — Novara.
Comola Giuseppe, in Scopello — Novara.
Borra Giuseppe, in Scopello — Novara.
Costanza Pietro, in Scopello — Novara.
Grassi Antonio, brigadiere nei RR. carabinieri in Scopello — Novara.
Petazzi Fedele, appuntato nei RR. carabinieri in Scopello — Novara.
Viarengo Giovanni, carabiniere Reale in Scopello — Novara.
Colombo Luigi, carabiniere Reale in Scopello — Novara.
Paracchini Carlo, barcaiuolo in Sesto Calende — Novara.
Giacometti Antonio, carrettiere in Padova — Padova.
D'Amore Agostino, brigadiere nei RR. carabinieri in Polizzi Generosa — Palermo
Bagata Luigi, carabiniere Reale a piedi in Polizzi Generosa — Palermo.
Tatarelli Ernesto, carabiniere Reale a piedi in Polizzi Generosa — Palermo.
Codignola Paolo, tenente nei RR carabinieri in Palermo — Palermo.
Tromi Vittorio, tenente nei RR. carabinieri in Palermo — Palermo.
Obert Vincenzo, carabiniere Reale a piedi in Palermo — Palermo.
Leonardi Cesare, studente in Borgotaro — Parma.
Guzzoni Ettore, studente in Borgotaro — Parma.
Costa Vincenzo, capitano nella Scuola normale di fanteria in Parma — Parma.
Ravizza Giuseppe, cantoniere in Ottone — Pavia.
Benedetti Paolo, guardia campestre privata in Ruvereto — Pisa.
Malafronte Vincenzo, operaio borghese di 3ª classe nel Polverificio in Scafati — Principato Citeriore.
Dalla Scala Domenico, tredicenne in Ravenna — Ravenna.
Di Giglio Carmelo, guardia di P. S. in Roma — Roma.
Meggiolaro Donato, carabiniere Reale in Palombara — Roma.
Montellato Angelo, carabiniere Reale in Polombara — Roma.
Mortaroli Luigi, vetturino in Roma — Roma.
Capolei Angelo, fattorino pubblico in Roma — Roma.
Podini Firmino, muratore in Roma — Roma.
Compagnucci Giovanni, guardia di città in Roma — Roma.
Zappi Massimiliano, cocchiere in Roma — Roma.
Marino Saveriano, sotto brigadiere nelle guardie di P. S. in Roma — Roma.
Grandi Giuseppe, tenente nei Reali carabinieri in Civitavecchia — Roma.
Cocchetti Michele, maresciallo nei Reali carabinieri a piedi in Civitavecchia — Roma
Moppi Cesare, carabiniere Reale a piedi in Civitavecchia — Roma.
Del Buono Pietro, carabiniere Reale a piedi in Civitavecchia — Roma.
Cagliari Camillo, carabiniere Reale a piedi in Civitavecchia — Roma.
Volpi Ferdinando, muratore in Civitavecchia — Roma.
Raucci Alfonso, muratore in Civitavecchia — Roma.
Guglielmotti Giulio Cesare, furiere dei vigili in Civitavecchia — Roma.
Ranucci Fortunato, caposquadra dei vigili in Civitavecchia — Roma.
Bonifazi Stefano, caposquadra dei vigili in Civitavecchia — Roma.
Rossi Taneto, agente di P. S. in Civitavecchia — Roma.
Fiocco Luigi, agente di P. S in Civitavecchia — Roma.
Avversari Biagio, impresario di lavori in Civitavecchia — Roma.
Rocchi Arcangelo, caporale dei vigili in Civitavecchia — Roma.
Grassi Antonio, vigile in Civitavecchia — Roma.
Calcina Ercole, brigadiere nelle guardie di Finanza in Civitavecchia — Roma.
Magarelli Antonio, vigile in Civitavecchia. — Roma.
Fava Gioacchino, vigile in Civitavecchia — Roma.
Criscoli Gennaro, guardia municipale in Civitavecchia — Roma.
Appolloni Nicola, capo cantoniere alle ferrovie in Civitavecchia — Roma.
Crepaldi Giacinto, contadino in Pincara — Rovigo.
Soro Gavino, muratore in Lula — Sassari.
Sergenti Natale, muratore in Lula — Sassari.
Guiso Maurizio, ff. di sindaco in Lula — Sassari
Sale Giovanni, minatore in Lula — Sassari.
Rizzu Giuseppe, minatore in Lula — Sassari.
Bordieri Salvatore, muratore in Siracusa — Siracusa.
Pittaccio Francesco, maniscalco in Cassino — Terra di Lavoro.
Broda Giacomo, messo comunale in Nola — Terra di Lavoro.
Villotta Vincenzo, carabiniere Reale a piedi in Itri — Terra di Lavoro.
Ravaglia Francesco, carabiniere Reale a piedi in Itri — Terra di Lavoro.
Cleto Giuseppe, guardia scelta di finanza in Manduria — Terra d'Otranto.
Verlucca Raveri Domenico, in Ribordone — Torino.
Cattellino Lorenzo, contadino in Lemie — Torino.
Cattellino Antonio, contadino in Lemie — Torino.
Roscio Giovanni, contadino in Noasca — Torino.
Roscio Giuseppe fu Giuseppe, contadino in Noasca — Torino.
Roscio Giuseppe di Paolo, contadino in Noasca — Torino.
Ferrando Giacomo, contadino in Noasca — Torino.
Marchisio Ferdinando, contadino in Ceres — Torino.
Casalegno Giovanni, negoziante in Collegno — Torino.
Bonaura Sebastiano, sottobrigadiere nelle guardie di finanza in Exilles — Torino.
Lodolini Salvatore, guardia di finanza in Exilles — Torino.
Casciani Croce, guardia di finanza in Exilles — Torino.
Torrini Antonio, vicebrigadiere nei Reali carabinieri a cavallo in Perugia — Umbria.
Peschiulli Vito, carabiniere Reale a cavallo in Perugia — Umbria.
Pisinicca Leopoldo, pescatore in Magione — Umbria.
Dionisi Silvio, pescatore in Magione — Umbria.
Cialini Esterino, pescatore in Magione — Umbria.
Cappelletti Giulio, studente in Venezia — Venezia.
Ventusiol Francesco, bidello delle scuole in Venezia — Venezia.
Rossi Elena in Barusco, in Venezia — Venezia.
Gaiarra Alessandro, appuntato nel 4º reggimento pontieri in Verona — Verona.

*Con* **attestato di pubblica benemerenza** *ha inoltre premiato i seguenti:*

Avoscan Giuseppe, fabbro ferraio in San Tommaso — Belluno.
Andaloro Calogero, guardia municipale in Delia — Caltanissetta.
Giorgio Antonino, guardia campestre in Delia — Caltanissetta.
Giorgio Federico, guardia campestre in Delia — Caltanissetta.
Guglielmi marchese Giacinto, possidente in Civitavecchia — Roma.
Carotta Alfonso, usciere di Prefettura in Rovigo — Rovigo.

Sua Maestà il Re, avendo ricevuto la partecipazione ufficiale della morte di S. A. il Principe NICOLA-FEDERICO AUGUSTO Duca di Oldenburgo, ha ordinato un lutto di Corte di giorni sette a partire da oggi, 12 di questo mese.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

**Ordine del giorno** della seduta di lunedì 15 marzo 1886, alle ore 2 pomeridiane.

**Discussione dei disegni di legge:**

1. — Diminuzione del prezzo del sale e dell'imposta sui terreni, e relativi provvedimenti finanziari. (373)
2. — Disposizioni intese a promuovere i rimboschimenti. (35)
3. — Riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. (127)
4. — Stanziamento di fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere. (288)
5. — Ordinamento dei Ministeri e istituzione del Consiglio del Tesoro. (187)
6. — Abolizione delle decime e di altre prestazioni fondiarie. (86)
7. — Modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge sulle opere pubbliche. (31)
8. — Stato degli impiegati civili. (68)
9. — Pensioni degli impiegati civili e militari, e costituzione della Cassa pensioni. (22)
10. — Estensione alle provincie Venete, di Mantova e di Roma della legge sulla coltivazione delle risaie. (191)
11. — Ampliamento del servizio ippico. (208)
12. — Provvedimenti relativi alla Cassa militare. (23)
13. — Impianto di un Osservatorio magnetico in Roma. (207)
14. — Riforma della legge provinciale e comunale. (1)
15. — Riforma della legge sulla pubblica sicurezza. (2)
16. — Disposizioni sul divorzio. (87)
17. — Provvedimenti per Assab. (242)
18. — Disposizioni sulla vendita dei beni comunali incolti (269)
19. — Suddivisione della circoscrizione giudiziaria ed amministrativa mandamentale di Pistoia. (118)
20. — Disposizioni relative alla costruzione del palazzo del Parlamento. (169)
21. — Modificazioni al repertorio della tariffa doganale. (191)
22. — Modificazioni al Codice della marina mercantile. (308)
23. — Somministrazioni dei comuni alle truppe. (107)
24. — Dichiarazione di pubblica utilità e provvedimenti relativi ad opere di risanamento nella città di Torino. (340)
25. — Disposizioni per l'esercizio della caccia. (179)
26. — Pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala. (318)
27. — Ripartizione fra i vari comuni ripuari del territorio emerso dal lago di Fucino aggregato al comune di Avezzano. (313)
28. — Continuazione dei lavori di costruzione del carcere cellulare di Regina Cœli in Roma. (235)
29. — Modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali impiegati dell'Amministrazione della guerra; per gli uomini di truppa e per i cavalli dell'esercito. (325)
30. — Aggregazione del comune di Campora al mandamento di Laurino. (334)
31. — Costituzione del corpo della difesa costiera. (316)
32. — Istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma (321)
33. — Costruzione del sub-diramatore a Vigevano, per distribuire le acque del Po dal diramatore « Quintino Sella » nella zona fra il Terdoppio ed il Ticino. (337)
34. — Cessione allo Stato della ferrovia da Ponte Galera a Fiumicino. (320)
35. — Progetto di nuovo Codice penale. (150)
36. — Autorizzazione della maggiore spesa di lire 850,000 e relativi interessi dovuti alla Società Veneta d'imprese e costruzioni pubbliche per residuo prezzo di lavori di costruzione del palazzo delle Finanze. (392)
37. — Convenzioni con la ditta Pirelli e Comp per l'immersione e manutenzione di cavi telegrafici sottomarini e per un piroscafo atto a tali operazioni (382)

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **3690** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 dicembre 1885 del Consiglio comunale di Urbino, con cui fra altro fu proposto un dazio sulla carta e sui cartoni, generi di consumo locale non indicati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal legislativo decreto del 28 giugno 1866, n. 3018;

Veduto il parere in data del 18 stesso dicembre, emesso dalla Camera di Commercio ed Arti di Pesaro;

Veduto l'articolo 11 dell'allegato alla legge dell' 11 agosto 1870, n. 5784;

Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Urbino è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sulla carta e sui cartoni, in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1886

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli :* TAJANI.

TARIFFA.

Carta da impacco e cartoni di qualunque specie anche se di paglia o pasta di legno, il quintale lire 1.

Carta da scrivere, da stampa, bianca e colorata e d'ogni altra specie non classificata a parte; cartoncini (bristol), bianchi e colorati, esclusi i libri stampati e manoscritti, la carta stampata, la carta bollata e quella a striscie per gli uffici telegrafici, il quintale lire 3.

Visto d'ordine di Sua Maestà
*Il Ministro delle Finanze*
A. MAGLIANI.

*Il Numero 2094 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Gorgo in data 9 ottobre 1885, colla quale chiede di essere autorizzato ad aggiungere all'attuale denominazione del comune l'appellativo *al Monticano*;

Veduta la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865 alleg. A;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Gorgo, in provincia di Treviso, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Gorgo al Monticano*, cominciando dal 1° marzo 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1886

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli* · TAJANI

---

*Il Numero 3708 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visti gli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (serie 2ª);

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per l'istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Castel San Giorgio, nonchè quelle della Deputazione provinciale di Salerno;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Castel San Giorgio, capoluogo di mandamento, distretto di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1886.

UMBERTO.

TAJANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Num. MMXLI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Vista la deliberazione 7 dicembre 1885 con cui la Deputazione provinciale di Siena divisò di proporre lo scioglimento della Commissione amministratrice dello spedale di Santa Maria della Scala in quella città;

Ritenuto che la necessità dell'invocato provvedimento apparisce sott'ogni riguardo giustificata nell'interesse dello Ospedale, in quanto questo è privo attualmente di amministrazione per le dimissioni date in massa dai suoi componenti, manca di fatto il rettore dei servizi interni, e l'Amministrazione dimissionaria non ha mai provveduto, nonostante i replicati eccitamenti a diminuire le spese di spedalità che sono di forte aggravio al bilancio del comune;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 n. 753 sulle Opere pie;

Avuto il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione amministratrice dello Spedale di Santa Maria della Scala in Siena è disciolta, e la interinale sua gestione viene affidata ad un Regio delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il N. MMXLVI (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Giunta municipale di Carnago, presentata in seguito a deliberazione di quel Consiglio comunale 26 luglio 1885, diretta ad ottenere che sia autorizzato il comune ad accettare il lascito di lire 10,000, disposto per l'impianto di un Asilo infantile dal sacerdote Sommaruga Giuseppe con testamento 23 dicembre 1883, il riconoscimento giuridico dell'Asilo medesimo, nonchè l'approvazione dello statuto organico dalla provvisoria amministrazione compilato;

Veduto il detto testamento e gli atti corrispondenti, e

ritenuto che il menzionato capitale sarà impiegato a scopo di beneficenza pel mantenimento ed impianto del nuovo Asilo, il quale inoltre potrà fare assegnamento pei suoi limitati bisogni ordinarii sul contributo dei soci azionisti e su altri proventi eventuali;

Vedute le deliberazioni 3 settembre, 29 ottobre e 31 dicembre 1885 della Deputazione provinciale di Como;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Carnago (Como) è autorizzato ad accettare il legato come sopra disposto dal fu sacerdote Sommaruga Giuseppe.

Art. 2. L'Asilo infantile Sommaruga in detto comune è eretto in ente morale, ed è approvato il suo statuto organico in data 1° ottobre 1885, composto di numero trentadue articoli, e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

---

ERRATA-CORRIGE — Il R. D. sul conferimento di posti gratuiti nel Convitto Nazionale Cicognini di Prato, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, 11 corrente, deve portare il n. *MMXL*, e non già quello n. MMLX che gli fu erroneamente attribuito.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *concernenti il personale del* ***Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:***

Scidita cav. Benedetto, sottoispettore di 1ª classe nell'Amministrazione forestale dello Stato, con Regio decreto 7 febbraio 1886, è stato collocato a riposo in seguito di sua dimanda per avanzata età, a decorrere dal 1° marzo corrente anno.

Usai Antioco, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione dello Stato, con R. decreto 14 febbraio 1886, è stato collocato a riposo in seguito di sua dimanda per avanzata età, a decorrere dal 1° marzo corrente anno.

Silvi Raffaele, sottoispettore di 1ª classe nell'Amministrazione forestale dello Stato, con R decreto 14 febbraio 1886 è stato collocato a riposo, in seguito di sua dimanda per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo corrente anno.

## MINISTERO

### di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

In virtù di scrittura privata rogata dal notaio Ferrari in Bologna il 6 maggio 1884, ed ivi registrata il giorno 10 successivo al n. 2194, e mediante la quale fu costituita la *Società in nome collettivo* fra i signori avv. Raffaele Ghelli, Bianchi cav. Cesare, Levi Gustavo, ingegnere Pietro Ghelli, sotto la ragione sociale *Ghelli e C.*, lo stesso ing. Pietro Ghelli ha ceduto e trasferito alla Società predetta, di cui anch'egli fa parte, come anzi è accennato, i proprii diritti sull'attestato di privativa industriale a lui conferito in data 6 marzo 1884, vol. XXXII, n. 450, della durata di anni dieci, a decorrere dal 31 stesso mese, e portante il titolo: *Forno da gesso, sistema Ghelli.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Bologna il 1° marzo 1885, e successivamente registrato presso questo Ministero (Ufficio speciale della proprietà industriale), per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 9 marzo 1886.

*Il Direttore:* G. FADIGA.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**Avviso di esame.**

L'Amministrazione delle Poste ha determinato di tenere, nel venturo mese di aprile, un esame per l'impiego di aiutante nelle sedi di:

Ancona, Cagliari, Campobasso, Genova, Livorno, Milano, Potenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Siena, Torino, Trapani e Vicenza.

Il Bullettino della Prefettura indicherà le provincie i cui concorrenti potranno essere ammessi in ciascuna delle sedi di esame.

I concorrenti dovranno essere forniti dei requisiti sotto indicati:

1. Certificato di nascita, dal quale risulti l'età non minore di 18 anni nè maggiore di 30;
2. Diploma di licenza ginnasiale o tecnica;
3. Certificato medico che attesti essere il candidato di buona salute, dotato di ottima vista ed esente da qualunque difetto fisico incompatibile col servizio postale;
4. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
5. Fedina criminale in data recente;
6. Obbligazione del padre, o chi per esso, di prestare la cauzione di lire 500.

Gli esami si dànno per iscritto colle seguenti materie:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Componimento italiano | *maximum* | dei punti | 45 |
| Saggio di calligrafia | » | » | 30 |
| Problema di aritmetica | » | » | 30 |
| Traduzione dall'italiano in francese e dal francese in italiano | » | » | 30 |
| Tema di geografia | » | » | 45 |

Chi avrà dato saggio della conoscenza di lingue estere, potrà ottenere nella votazione un soprappiù di 9 punti per ogni lingua.

Coloro che riporteranno non meno di 120 punti avranno diritto all'ammissione al tirocinio a misura che si verificheranno delle vacanze nella provincia sede dell'esame od in alcuna di quelle che ne formano il circolo e secondo l'ordine della classificazione di merito. Non accettando la destinazione loro assegnata perderanno il turno di ammissione a beneficio di coloro che li seguono e che saranno disposti di recarsi alle residenze offerte.

La durata del tirocinio è fissata a 15 mesi, dei quali 3 gratuiti e gli altri 12 coll'indennità di lire 3 nelle residenze di prim'ordine e di lire 2 50 nelle altre.

Le domande, stese su carta bollata da cent. 50, devono, dai concorrenti essere trasmesse a questa Direzione generale, od alla Direzione postale della provincia dove essi hanno la loro residenza, non più tardi del 20 marzo p. v.

Non saranno accettate le domande giunte in ritardo, nè quelle che non fossero munite di tutti i documenti dianzi citati.

L'Amministrazione farà conoscere, a coloro che saranno ammessi agli esami, i giorni in cui questi avranno luogo.

Le spese di viaggio e di soggiorno nelle località dell'esame sono a carico dei concorrenti.

Roma, addì 28 febbraio 1886. 3

## MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Demanio

**PROSPETTO** *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

| EPOCHE DELLE VENDITE | BENI VENDUTI | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero dei lotti | Superficie | | | PREZZO | |
| | | ettari | are | cent. | d'asta | di aggiudicazione |
| Nel mese di febbraio 1886 . . . . . . . . . . . . . | 198 | 922 | 91 | 93 | 362,806 40 | 450,769 45 |
| Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1885-1886 . . . | 1511 | 4884 | 49 | 65 | 1,871,732 18 | 2,346,750 78 |
| Nell'anno finanziario in corso . . . . . . . . . . . | 1709 | 5807 | 41 | 58 | 2,234,538 58 | 2,797,520 23 |
| Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1885. . . | 148475 | 616119 | 62 | 02 | 457,954,119 30 | 585,680,115 77 |
| Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto febbraio 1886. . . . | 150184 | 621927 | 03 | 60 | 460,188,657 88 | 588,477,636 » |

Roma, addì 9 marzo 1886.

*Il Direttore Capo della Divisione* VI : F. Canali.

*Il Direttore Generale:* Tesio.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO della ISCRIZIONE | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE che ha iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 per 0/0 | 31180 | Garolla nobile cav. Augusto fu cav. Giuseppe Giovanni Battista, domiciliato in Genova (Vincolata). . . . . . . . . . *Lire* | 850 » | Firenze |
| » | 717928 | Colleoni Rosa fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Bergamo (Vincolata). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 65 » | Roma |
| » | 639313 | Cornelio Adolfo fu Antonio, domiciliato a Novate Mezzola (Sondrio) (Vincolata) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 15 » | Firenze |
| » | 35711 | Indraccolo Montefusco Arcangelo fu Giuseppe, domiciliato in Minervino Murge (Bari) (Vincolata) . . . . . . . . . . . » | 50 » | » |
| » | 45031 / 391541 | Galeani Cipriati Francesco fu Gaetano, domiciliato in Giardini (Vincolata). . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 50 » | Palermo |

Roma, 28 febbraio 1886.

*Il Direttore Generale*
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
Fontunati.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## UFFIZIO SPECIALE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

ELENCO *dei Concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella provincia di Roma i quali a tutto il 31 dicembre 1885 non risulta che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato.*

*N.B.* — Se i medesimi nel termine di 30 giorni dalla data del presente Elenco non faranno pervenire al predetto Ufficio, in originale od in copia autentica, la quitanza dell'eseguito pagamento, a termini di quanto è prescritto dall'articolo 85 del Regolamento approvato con Regio decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, saranno compresi nell'elenco di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

| N. d'ordine | COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI | DOMICILIO ELETTO | ATTESTATO DATA | Volume | Numero | Durata anni | TITOLO DEL TROVATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Desprin Guillaume, a Parigi . . | Roma, via Palermo, 34 | 31 agosto 1881 | 26 | 359 | 6 | Nouveau système de lampe applicable aux machines à coudre et autres appareils analogues. |
| 2 | Crossley Louis, Harrison John e Emmott Walter, a Bradford (Inghilterra). | Id. | 12 ottobre 1882 | 29 | 192 | 6 | Perfectionnements apportés à la construction des appareils destinés à la réception et à la transmission des signaux ou d'autres usages analogues. |
| 3 | Coëz Emile e Coëz Gustav, a Saint-Denis (Francia). | Id. | 18 luglio 1883 | 31 | 165 | 15 | Nouveau procédé pour la décoloration des jus tanniques et la production de l'acide tannique. |
| 4 | Kunheim Hugo a Berlino, e Zimmermann Heinrich a Wesseling presso Cologna (Allemagna). | Id. | 30 id. » | 31 | 202 | 15 | Perfectionnements dans les procédés d'extraction des ferrocyanures par l'utilisation des vieilles matières provenant de l'épuration chimique du gaz d'éclairage ou d'autres matières contenant des ferrocyanures. |
| 5 | Randall Henry, a Northampton (Inghilterra). | Id. | 18 settembre 1883 | 31 | 345 | 14 | Perfectionnements apportés à la fabrication des chaussures et aux appareils employés à cet effet. |
| 6 | Fromm Antal e Vörös Josef, a Buda-Pest (Ungheria). | Id. | 3 ottobre 1883 | 31 | 402 | 6 | Appareil de chauffage de vin pour l'échaussement hermétique du vin dans son propre vaisseau. |
| 7 | Hearson Charles, a Londra . . | Id. | 3 id. » | 31 | 403 | 6 | Perfectionnements dans les appareils à faire éclore les œufs par la chaleur artificielle, lesquels perfectionnements sont en partie applicables à d'autres usages. |
| 8 | Demme Mario nata Rechenbach, a Mulhausen (Germania). | Id. | 9 id. » | 31 | 440 | 15 | Dé ou anneau à coudre à doublure élastique. |
| 9 | Cahen ing. Michel, a Bruxelles (Belgio). | Id. | 30 settembre 1884 | 34 | 262 | 5 | Nouveau moyen de produire à bon marché les phosphates riches assimilables pour engrais et les phosphates solubles pour la fabrication de l'acide phosphorique et du phosphore. |
| 10 | Idem. idem. | Id. | 30 id. » | 34 | 263 | 5 | Nouveau moyen de chauffage. |

| N. d'ordine | COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI | DOMICILIO ELETTO | ATTESTATO | | | Durata anni | TITOLO DEL TROVATO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | DATA | Volume | Numero | | |
| 11 | Furnitschek Dr Ritter et Petry Franz a Vienna. | Roma, via Palermo, 34 | 16 ottobre 1881 | 34 | 312 | 15 | Fusil à magasin avec introduction automatique de la cartouche jusque dans la chambre. |
| 12 | Trenk Heinrich, a Berlino . . | Id | 4 novembre 1880 | 24 | 376 | 15 | Un nouveau procédé ayant pour but de tanner rapidement les peaux et de les rendre plus dures. |

Dal Segretariato Generale — Divisione 1ª.
Roma, addì 24 febbraio 1886,

*Il Direttore :* G. Fadiga.

# CAMERA DEI DEPUTATI

## Avviso di concorso.

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 6 corrente mese, è aperto il concorso, per titoli, ad un posto di allievo stenografo.

I concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande, i seguenti documenti:

*a)* Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di 24 anni;

*b)* Certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva;

*c)* Fedina criminale;

*d)* Diploma della conseguita licenza liceale o d'Istituto tecnico;

*e)* Attestato di conoscere la stenografia (sistema Taylor-Delpino).

La conoscenza delle lingue straniere, nonchè una buona calligrafia saranno titoli di preferenza.

La Presidenza si riserva di constatare, mediante esame, l'uso pratico della stenografia.

L'annuo stipendio degli allievi, finchè non siano promossi a stenografi effettivi, è di lire *mille*, oltre la indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza non più tardi del 10 p. v. aprile.

Roma, 9 marzo 1886.

*Il Direttore dei servizi amministrativi*
G. Galletti.

## Avviso di concorso.

A termine della deliberazione del Consiglio di Presidenza, del 6 corrente mese, è aperto il concorso, per titoli, a un posto di ufficiale d'ordine di seconda classe, contabile, presso l'Ufficio di Questura della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1500 minimo, e lire 2500 massimo, da raggiungersi questo, mediante aumenti quinquennali, oltre la indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212.

Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni di servizio che antecedentemente fossero prestati nelle Amministrazioni dello Stato.

I concorrenti dovranno presentare, uniti alle loro domande, i seguenti documenti:

*a)* Fede di nascita da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di 35 anni;

*b)* Certificato di aver soddisfatto gli obblighi di leva;

*c)* Fedina criminale;

*d)* Diploma della conseguita licenza-liceale o d'Istituto tecnico;

*e)* Provi di essere versato nella contabilità e di possedere una buona calligrafia.

La conoscenza di lingue straniere sarà titolo di preferenza.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza non più tardi del 30 aprile p. v.

Roma, 9 marzo 1886.

*Il Direttore dei servizi amministrativi*
G. Galletti.

*(Le Direzioni dei giornali sono pregate di riprodurre i presenti avvisi di concorso).* 3

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Fu già detto ripetute volte dai giornali che la revisione dello statuto organico della Rumelia orientale sarà fatta da una Commissione di delegati turchi e bulgari, e che il lavoro di questa Commissione sarà poi sottoposto all'esame delle potenze.

Per quello che risguarda questa revisione, i giornali francesi dicono che non si tratterà di rinnovare, ma piuttosto di mettere i testi in armonia coi fatti compiuti e di tener conto dei difetti che la pratica ha permesso di constatare. In fatti, dicono questi giornali, per convincersene basta rendersi esatto conto di ciò che era la situazione prima della rivoluzione del 17 settembre. La Rumelia è, è vero, a termini dello statuto, una provincia posta sotto la diretta autorità politica e militare del sultano, sotto la riserva di certe condizioni di autonomia amministrativa; ma nella pratica lo sviluppo dato a queste condizioni e specialmente la deroga permanente agli articoli che determinavano i diritti della Porta avevano reso questa autorità una semplice finzione.

Così il diritto attribuito al sultano di dare, o di rifiutare la sua approvazione alle nomine di certi alti funzionari non è stato mai esercitato che *pro forma;* in sei anni non si ebbe esempio di un solo rifiuto da parte del sultano E la Porta si trovava disarmata pure per quel che concerneva il suo diritto di *veto* sulle leggi votate dall'Assemblea rumeliota. La maggior parte di queste leggi sono state respinte dalla Porta, ma esse venivano regolarmente poste in esecuzione in onta alle stipulazioni statutarie.

Così stando le cose basterà mettere d'accordo i testi ed i fatti per consacrare una autonomia molto larga del principato. Ciò che sarà più difficile, è la riforma dell'organizzazione amministrativa la quale, calcata interamente su quella della Francia, è troppo complicata ed una causa di debolezza e di impotenza per il potere esecutivo.

---

In una delle sue ultime sedute la Camera dei comuni d'Inghilterra discusse della abolizione della Camera alta.

Il signor Labouchere, che assieme al signor Bradlaugh rappresenta la circoscrizione di Northampton, presenta tutti gli anni invariabilmente alla Camera dei comuni una proposta per l'abolizione della Camera aristocratica, la qual proposta, come viene presentata, viene anche regolarmente respinta.

E anche questa volta, come tutte le altre volte passate, la proposta fu respinta Però essa raccolse quest'anno più voti che in passato.

Quantunque combattuta dal signor Gladstone, essa ottenne non meno di 166 suffragi, che vuol dire più della metà dei voti dei membri del partito liberale.

« È questo, dice l'*Indépendance Belge*, un interessante sintomo della corrente di idee nata dall'ultima riforma elettorale.

« Anche in pratica, il voto preaccennato ha il suo significato. Il signor Gladstone, pure dichiarandosi contrario ad una misura così radicale come l'abolizione della Camera dei lordi, si manifestò, come altravolta, favorevole ad una revisione dell'assemblea ereditaria nel senso più democratico possibile.

« Si può dire, prosegue l'*Indépendance*, che tutti gli elementi di siffatta revisione sono pronti. Il signor Gladstone, lord Rosebery e tutti i membri dell'attuale gabinetto vi sono favorevoli. La Camera dei Comuni anch'essa non può a meno di contenere una forte maggioranza revisionista dacchè essa novera fino a 166 de' suoi membri che sono pronti a spingersi fino all'abolizione.

« E, quanto alla Camera dei lordi, essa non potrà a meno di fornire tra breve nuove armi ai fautori della revisione, poichè essa certamente non mancherà di resistere energicamente alla politica di concessioni che il signor Gladstone si adoprerà ad inaugurare verso l'Irlanda. Per modo che una qualche modificazione nella forma costitutiva della Camera dei lordi sembra potersi considerare non eccessivamente lontana. »

---

Sullo stesso argomento scrivono da Londra ai *Débats* essere innegabile che si comincia a discutere dell'abolizione o della riforma della Camera alta.

« Fra quelli che la compongono, dice il corrispondente, vi sono alcuni lordi (potrei citarne i nomi) che vedrebbero senza dispiacere abolita la eredità legislativa, ed un gran numero che ne voterebbero con piacere la riforma.

« Nello scorso ottobre, lord Rosebery, in una riunione di liberali del paese di Galles, tenutasi a Wrexham, abbozzò un piano di riforma della Camera dei lordi, del qual piano non è inutile rammentare i principii generali, perchè questo progetto servirà, senza dubbio, di base a quelli che saranno elaborati prima che si giunga ad una soluzione definitiva.

« In primo luogo, lord Rosebery ammise come principio che, avuto riguardo allo spirito della costituzione inglese, può abolirsi la Camera dei lordi.

« Ma siccome egli riconobbe che il paese domanda la riforma di questa assemblea, egli indicò le basi sulle quali questa riforma, che dovrebbe essere « reale, radicale e completa », potrebbe operarsi.

« Ecco, secondo lord Rosebery, i quattro punti, i quattro principii fondamentali che dovranno presiedere alla riforma:

« 1. I pari attuali delegherebbero i loro poteri ad un certo numero di rappresentanti, come avviene per la paria scozzese ed irlandese soltanto, alcuni membri delle quali siedono nella Camera alta.

« 2. I pari, i quali avessero disonorato il loro nome ed il loro ordine, rimarrebbero esclusi.

« 3. Nella Camera dei lords si farebbero entrare dei nuovi rappresentanti, e specialmente dei rappresentanti delle colonie

« 4. Finalmente, i pari avrebbero il diritto di rifiutarsi di sedere alla Camera alta.

« Esponendo il suo piano, lord Rosebery ha insistito, sopratutto sopra questo punto, che l'abolizione della Camera dei lordi significherebbe che l'Inghilterra rimarrebbe con una Camera unica, mentre nessun paese ha pensato a governarsi con un'unica Camera, testimonio gli Stati Uniti.

« Ed inoltre, disse egli, non bisogna mettere tutte le uova nel medesimo paniere, e la legislazione presente non è abbastanza perfetta perchè ci si privi dei mezzi di correggerla ».

---

Il *Daily Telegraph*, dice che, dopo maturo esame, il signor Gladstone ed i suoi colleghi sono venuti nel convincimento che sarebbero in grado di presentare un progetto di autonomia per l'Irlanda, che potrebbe essere accettato ad un tempo dal popolo inglese e dal partito parlamentare irlandese.

Questo progetto comprenderà la concessione di un Parlamento irlandese con sede a Dublino.

Il corpo dei costabili sarà conservato sotto la dipendenza del governo imperiale, ma si creerà una nuova polizia locale, che sarà sotto gli ordini delle autorità irlandesi.

I diritti di dogana e le contribuzioni indirette resteranno uniformi per tutto il Regno Unito. Però sarebbe possibile che la cura di riscuoterle fosse affidata alle autorità irlandesi.

Con queste restrizioni e qualche altra relativa alla legge sull'acquisto di terre coltivate, che deve essere prossimamente sottoposta alla Camera, il Parlamento irlandese avrebbe tutta la libertà di amministrare gli affari puramente locali.

Per il momento resta convenuto che l'Irlanda conserverà il diritto di inviare alla Camera dei comuni dei rappresentanti che prenderanno parte alle deliberazioni su questioni che interessano tutto l'impero.

D'altra parte il *Central News* dice che è stato invitato ufficialmente ad annunziare che il progetto di *home rule*, attribuito al signor Gladstone, è affatto inesatto; che nessun progetto è stato messo allo studio, e che le voci di discordia nel gabinetto sono prive di fondamento.

---

Si telegrafa da Madrid, 8 marzo, al *Temps* che in un banchetto dato la sera innanzi in onore del generale Lopez Dominguez, questi ha pronunciato un discorso in senso assolutamente dinastico ed ha affermato la sua devozione alla regina reggente Esso ha annunziato pure che spiegherebbe nelle future Cortes perchè ha rifiutato l'ambasciata di Parigi e le esibizioni del signor Sagasta.

La Sinistra dinastica, capitanata dal generale, mantiene nel suo programma la Costituzione del 1869.

---

Si scrive da Berlino, 9 marzo, che l'imperatore, la cui indisposizione non ha alcuna gravità, dovrà rimanere nelle sue stanze ancora qualche giorno. Frattanto si annunzia in via ufficiosa che esso aspetterà alle grandi manovre che saranno eseguite la prossima state in Alsazia. Queste manovre offriranno un grande interesse in quanto che oltre le truppe del 15° corpo d'armata e della divisione di cavalleria dello stesso corpo, vi si troveranno truppe appartenenti a tutti gli Stati della Germania.

La divisione di cavalleria del 15° corpo è formato di sette reggimenti ed è diviso in due brigate i cui capi, signori de Rosenberg e de Haeseler sono intervenuti ufficiali di cavalleria. Di più, per le manovre imperiali si formeranno coi reggimenti di cavalleria dei corpi d'armata di stanza nelle vicinanze, una seconda divisione; di modo che 64 squadroni saranno chiamati a prendervi parte.

Quanto all'infanteria, la Prussia fornirà un contingente di 22 battaglioni, la Baviera ne fornirà 6, il Würtemberg 3, la Sassonia 3 ed il Brunswick 3.

L'artiglieria conterà 29 batterie di campagna e 2 battaglioni a piedi.

Il quartiere generale dell'imperatore sarà a Strasburgo.

Nei circoli militari tedeschi si attribuisce una grande importanza a queste manovre, e l'imperatore spera che il suo stato di salute gli permetterà di passare in rassegna i contingenti dei varii Stati che costituiscono l'impero germanico.

## TELEGRAMMI
### (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha da Atene:

« Il re, commosso per la situazione finanziaria del paese, cerca di persuadere Delyannis ad aggiornare il decreto che chiama sotto le armi due nuove classi della riserva. »

Il *Times* ha da Atene:

« Le chiamate di truppe sono momentaneamente sospese, la situazione politica cominciando ad ispirare minore inquietudine. »

CADICE, 10. — Giunsero ieri i piroscafi *Nord-America* e *Napoli*, della linea *La Veloce*, il primo proveniente da San Vincenzo ed il secondo da Barcellona.

GENOVA, 10. — Le Società democratiche operaie si sono recate a Staglieno a deporre corone sulla tomba di Giuseppe Mazzini, per l'anniversario della sua morte. Tutto procedette in ordine.

MADRID, 10. — In una riunione, tenuta ieri, i repubblicani federali non si sono potuti intendere coi zorillisti per le elezioni generali politiche.

ROUBAIX, 10. — Gli anarchici, ieri, percorsero le strade con un carro rosso. Non ne seguì alcun incidente.

PARIGI, 10. — Il prefetto della Senna informò il Consiglio municipale di avere spedito il mandato di diecimila franchi al sindaco di Decazeville per gli operai, conformemente alla decisione del Consiglio municipale.

COSTANTINOPOLI, 10. — La Conferenza terrà, al più, due sedute e si limiterà a registrare l'accordo turco-bulgaro.

White, già incaricato di affari d'Inghilterra, doveva partire sabato per Bucarest, dove era stato destinato ministro plenipotenziario, ma ha ricevuto un contr'ordine, forse per assistere alla Conferenza coll'ambasciatore Thornton. D'altra parte si dice che White surrogherebbe Rumbold nella Legazione inglese di Atene.

COLONIA, 10. — La *Volkszeitung* pubblica la risposta dei vescovi di Prussia all'Enciclica del Papa.

I vescovi ringraziano il Santo Padre delle lodi loro dirette e rivelano la necessità della libertà, per i vescovi, nell'amministrazione ecclesiastica e nell'educazione del clero.

BERLINO, 10. — Reichstag. — Una mozione di Windhorst, per la esenzione dei deputati dall'obbligo di fare testimonianze dinanzi ai Tribunali, fu rinviata ad una Commissione.

Boetticher, ministro di Stato per l'interno, dichiarò che il Consiglio federale non si è ancora occupato della questione, ma che il governo di Prussia sostiene essere, secondo la Costituzione, tale esenzione inammissibile.

Una mozione del maresciallo di Moltke, per l'aumento della pensione degli ufficiali, venne rinviata ad una Commissione.

CADICE, 10. — È partito ieri sera, per San Vincenzo ed il Rio della Plata, il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riproduce un articolo della *Kölnische Zeitung* sulla recrudescenza del *chauvinisme* in Francia, e soggiunge che non si potrebbe mai abbastanza richiamare l'attenzione su questo punto nell'interesse della sicurezza della Germania.

PARIGI, 11. — Il *Journal Officiel* dice che la entrate delle imposte indirette, in febbraio, furono inferiori di 10 milioni e mezzo alle previsioni del bilancio, e che il disavanzo, dopo il 1° gennaio, è salito a 23 milioni.

LONDRA, 11. — Il *Daily News* ha da Vienna:

« Il generale Kaulbars recò all'imperatore Francesco Giuseppe una lettera dello Czar che avrebbe un carattere molto pacifico e cordialissimo.

LONDRA, 11. — Un articolo del *Daily News* dice:

« Siamo alla vigilia di grandi avvenimenti. In qualunque senso si producano, avranno la stessa conseguenza, cioè lo scioglimento del Parlamento.

« Supponendo che Gladstone riesca a fare sanzionare dal Parlamento i suoi progetti relativi all'Irlanda, non si potrebbe procedere alla loro esecuzione senza sottoporre l'opera di Gladstone al giudizio del paese. »

« Sarebbe contrario a tutti gli usi che il Parlamento, compiendo una missione equivalente o quasi alla creazione di una Costituzione nuova, potesse dopo ciò passare senz'altro alle questioni iscritte all'ordine del giorno, come se avesse votato semplicemente una legge senza importanza. »

GIBILTERRA, 11. — È giunto da Catania il piroscafo *Stura*, della Navigazione Generale Italiana, e proseguì per Boston.

NEW-YORK, 11. — Il piroscafo *Entella*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo e qui diretto, approdò ieri all'isola Bermuda a causa del cattivo tempo.

VIENNA, 11. — Il governo ha prescritto di sottoporre ad un'osservazione di sette giorni le provenienze dall'Italia, dal confine fino ad Ancona inclusivamente.

FOGGIA, 11. — Stamane gli operai della ferrovia hanno ripreso il lavoro, esclusi i ventisei che sono ritenuti promotori dello sciopero.

COSTANTINOPOLI, 11. — Essendo state date alla Francia le soddisfazioni chieste per la questione doganale nella Rumelia orientale, tutti gli ambasciatori sono ora autorizzati a prendere parte alla Conferenza, la quale si adunerà sabato prossimo.

Restano ancora da regolarsi alcuni punti secondari, ma l'accordo è probabile prima di sabato.

FIRENZE, 11. — Il Consiglio comunale di Firenze approvò oggi con plauso per acclamazione la convenzione col marchese Alfieri di Sostegno con la quale accetta il suo dono di duecentoquarantamila lire per la erezione della Scuola di scienze sociali in ente morale, in consorzio col comune e la provincia, assicurando così prospera vita e largo svolgimento alla liberale istituzione.

MADRID, 11. — Un grosso petardo ha esploso ieri presso la Puerta del Sol. Nessuno ne rimase colpito.

La regina reggente ha ricevuto il generale Lopez Dominguez e Romero Robledo, già ministro dell'interno.

NEW-YORK, 11. — Un dispaccio da Valparaiso annunzia che un incendio vi distrusse parte del quartiere in cui sono situate le principali Case di commercio.

I danni si calcolano un milione di dollari.

BELGRADO, 11. — Il re ratificherà oggi il trattato di pace fra la Serbia e la Bulgaria.

NIZZA, 11. — Due treni di viaggiatori si scontrarono ieri fra le stazioni di Roccabruna e Montecarlo. Tre vagoni furono frantumati e gettati in mare.

Mancano ancora i particolari dello scontro, ma si assicura che vi siano tre morti ed undici feriti.

NIZZA, 11. — Iersera, il treno 483 urtò, fra Montecarlo e Roccabruna, un treno proveniente da Mentone. L'urto fu terribile. Le due locomotive penetrarono una nell'altra. Si conoscono i nomi di quattro morti, fra i quali Domergue, macchinista.

Il conduttore Féraud è scomparso.

Vi sono trentadue feriti, di cui dodici gravemente.

Tutte le autorità sono sul luogo.

PARIGI, 11. — Un comunicato della Compagnia ferroviaria dice che nell'accidente di ieri fra Mentone e Roccabruna si ebbero due morti ed una ventina di feriti, e che un conduttore è scomparso.

MONTECARLO, 11. — Una folla enorme vi ha nelle vicinanze del luogo in cui avvenne lo scontro dei due treni. Si sbarazza la via. Il trasbordo si fa dalla stazione di Montecarlo a Mentone con omnibus.

Alcuni feriti vanno meglio. Una ragazzina di due anni, caduta in mare dall'altezza di trenta metri, ne fu tratta miracolosamente con

una semplice graffiatura. Dieci vagoni sono accumulati. La signora Prieur, ferita, subì l'amputazione delle due gambe. Fra i morti vi è l'imprenditore italiano Ferrero, che lascia cinque figli.

BELGRADO, 11. — I ministri si recarono a Nisch.

Si dice che presenteranno al re le loro dimissioni.

ADEN, 11. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato ieri da Suez e proseguì per Bombay.

CONEGLIANO, 11. — L'inaugurazione della Mostra provinciale delle piccole industrie agrarie e forestali ebbe luogo oggi con numeroso intervento

Domani si farà l'apertura e si eseguiranno le prime esperienze del Concorso internazionale delle macchine spruzzatrici; 150 sono i concorrenti nazionali e 51 gli stranieri.

CATANIA, 11. — Alle ore 4 30 pom., ebbe luogo il trasporto solenne della salma del senatore Della Bruca. Vi sono intervenuti il prefetto, il sindaco e le altre autorità civili e militari, la truppa e le associazioni con musiche. Grande folla

NAPOLI, 11. — È arrivata la nave inglese *Tamar* con a bordo l'ammiraglio Hay, che giungerà stasera a Roma.

# NOTIZIE VARIE

**Roma** — Domenica 14 corrente, alle ore 3 pom. precise, ricorrendo l'anniversario della morte di Quintino Sella, per cura del Municipio sarà scoperta la lapide apposta al prospetto del palazzo Terenani in via Nazionale.

Diamo l'epigrafe, dettata dall'onorevole senatore Gaspare Finali:

*Quintino Sella*
*Ministro del Re Vittorio Emanuele II*
*consigliatore precipuo*
*che le armi nazionali liberassero*
*nel settembre* MDCCCLXX
*la capitale d'Italia*
*Deputato in Parlamento, presidente dei Lincei*
*promovendo la nuova grandezza di Roma*
*e l'incremento della scienza*
*Abitò per dieci anni questa casa*

*S. P. Q. R.* MDCCCLXXXVI

## TELEGRAMMA METEORICO

### dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 marzo 1886.

In Europa pressione molto elevata intorno al mare del nord, decrescente al sud-ovest della penisola iberica, minima 754 al sud-ovest della Russia

Christiansund 778; Lisbona 756.

In Italia nelle 24 ore barometro quasi stazionario al nord, leggermente salito altrove.

Venti freschi settentrionali a forti in parecchie stazioni, neve sul medio versante adriatico a Potenza e sull'estremo Appennino meridionale.

Pioggie sulla penisola salentina.

Temperatura bassa; brina e gelo sull'Italia superiore.

Stamani cielo quasi sereno al nord e sul versante tirrenico; venti settentrionali forti nel canale d'Otranto, generalmente freschi altrove.

Barometro variabile da 765 a 758 mm dall'estremo nord a Lecce.

Mare mosso o agitato lungo la costa adriatica, ionica e sicula.

Probabilità:

Ancora venti settentrionali deboli o freschi.

Cielo sereno fuorchè all'estremo sud; temperatura sempre bassa; brinate e gelate.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 11 marzo.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 5,6 | — 6,8 |
| Domodossola | sereno | — | 6,3 | — 3,5 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 6,5 | — 2,0 |
| Verona | sereno | — | 7,7 | 1,7 |
| Venezia | sereno | calmo | 4,5 | — 1,2 |
| Torino | sereno | — | 4,9 | — 3,2 |
| Alessandria | sereno | — | 5,1 | — 3,2 |
| Parma | 1/2 coperto | — | 5,0 | — 3,0 |
| Modena | sereno | calmo | 8,0 | 2,8 |
| Genova | nebbioso | — | 5,1 | — 2,1 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 2,9 | — 1,4 |
| Pesaro | 3/4 coperto | agitato | 4,5 | 0,9 |
| Porto Maurizio | sereno | calmo | 8,6 | 1,2 |
| Firenze | sereno | — | 5,2 | — 1,6 |
| Urbino | 3/4 coperto | — | — 0,0 | — 4,0 |
| Ancona | nevica | mosso | 6,0 | 3,0 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 11,5 | — 0,0 |
| Perugia | sereno | — | — 1,3 | — 3,1 |
| Camerino | nebbioso | — | — 2,1 | — 5,0 |
| Portoferraio | sereno | legg. mosso | 7,2 | 3,1 |
| Chieti | coperto | — | 2,1 | — 4,3 |
| Aquila | sereno | — | 2,9 | — 4,0 |
| Roma | sereno | — | 8,9 | 0,0 |
| Agnone | 1/4 coperto | — | — 0,6 | — 4,9 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 3,2 | — 0,6 |
| Bari | coperto | mosso | 7,0 | 1,3 |
| Napoli | sereno | legg. mosso | 7,2 | 2,0 |
| Portotorres | 1/4 coperto | legg mosso | — | — |
| Potenza | coperto | — | — 0,7 | — 3,5 |
| Lecce | 3/4 coperto | — | 8,0 | 2,6 |
| Cosenza | coperto | — | 9,2 | 0,4 |
| Cagliari | 1/4 coperto | calmo | 11,5 | 5,0 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | piovoso | agitato | 8 8 | 4,1 |
| Palermo | coperto | agitato | 11,4 | 1,2 |
| Catania | sereno | legg. mosso | 12,5 | 3,2 |
| Caltanissetta | coperto | — | 6,0 | 3,0 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | calmo | 11,8 | 5,2 |
| Siracusa | 1/2 coperto | legg mosso | 12,6 | 4,2 |

## REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 MARZO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 761.1 | 761,0 | 760,4 | 762,7 |
| Termometro | 1.8 | 8,0 | 9,5 | 3.4 |
| Umidità relativa | 59 | 34 | 28 | 51 |
| Umidità assoluta | 3,14 | 2,70 | 2,51 | 2,95 |
| Vento | N | calmo | calmo | N |
| Velocità in Km. | 6,0 | 0.0 | 0,0 | 10 0 |
| Cielo | sereno | sereno | sereno | sereno |

### OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro*: Mass. C. = 9,8; - R. = 7,84 — Min. C. = 0.0 - R. = 0,00.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 marzo 1886.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Valore capitale | PREZZI IN CONTANTI | Corso Med. | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | id. | — | — | 98 32 ½ | 98 32 ½ | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1885 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1885 | — | — | » | » | 99 30 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 99 25 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1885 | — | — | » | » | 99 » |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima Emissione | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 492 » |
| Dette 4 0/0 seconda Emissione | id. | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | 483 50 | » | » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 694 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | 592 » | » | » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 200 | 200 | » | » | 95 » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1885 | 1000 | 750 | » | » | 2230 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1065 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 150 | » | » | 696 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | id. | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca Provinciale | id. | 250 | 250 | » | » | 290 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1886 | 500 | 400 | » | » | 940 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 510 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° luglio 1885 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Romana (Certificati provvisori) | — | 500 | 166 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | 1770 » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 200 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1886 | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 270 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | id. | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia | 1° ottobre 1885 | 100 | 100 | » | » | 160 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | 1° gennaio 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | id. | 250 | 250 | » | » | 346 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | 345 » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | id. | 250 | 250 | » | » | 500 » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 510 » |
| Dette Fondiarie Vita | 1° gennaio 1885 | 250 | 125 | » | » | 292 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | 320 » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1885 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 | 500 | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° gennaio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | 1° ottobre 1885 | — | — | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa | — | — | — | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 99 40 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 2 0/0 | Londra | 90 g. | » | » | 25 08 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

Risposta dei premi 29 marzo
Compensazione . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

*Per il Sindaco*: A. CAVACEPPI.

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 42 ½ fine corrente
Azioni Ferrovie Mediterranee 591 fine corrente.
Azioni Banca Generale 646 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 768, 768 ½, 769, 769 ½ fine corrente.
Azioni Banca Indust. e Comm. 640 fine corrente.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1782 fine corr.
Azioni Società Italiana per Condotte d'acqua 554, 554 ½, 555 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 781, 782 fine corrente.
Azioni Soc. dei Molini e Magazzini Gen. 425, 426 fine corrente.
Azioni Soc. Anonima Tramway Omnibus 546, 546 ½, 549 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari Borse del Regno nel dì 10 marzo 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 98 266.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 096.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 45.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 143.

V. TROCCHI: *Presidente*.

(2ª pubblicazione)

## Società della Ferrovia Sicula Occidentale

### PALERMO-MARSALA-TRAPANI

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale Sociale L. 22,000,000 interamente versato.*

Il deposito delle azioni per l'assemblea indetta pel 25 marzo corrente non avendo raggiunto il numero necessario per la validità delle deliberazioni, il Consiglio d'amministrazione ha deciso invitare gli azionisti in seconda convocazione pel giorno 26 corrente, alle ore 3 pom., nella sede sociale 24, via in Lucina, per deliberare sullo stesso ordine del giorno, cioè:

1. Approvazione dei conti o bilancio sociale e relative deliberazioni;
2. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli uscenti di carica a norma dell'art 14 dello statuto;
3. Nomina di sindaci e supplenti per l'anno 1886;
4. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione.

A norma dell'art. 29 dello statuto qualunque sarà il numero delle azioni rappresentate, l'assemblea delibererà validamente.

Il deposito delle azioni che a norma dell'art. 26 dello statuto sociale deve esser fatto tre giorni prima dell'adunanza potrà effettuarsi:

in **Roma**, presso la sede sociale nel locale suddetto;
in **Palermo**, presso l'Amministrazione centrale, piazza Marina Palazzo Partanna e presso i signori I. e V. Florio;
in **Napoli**, presso la Società di Credito Meridionale;
in **Milano** presso A. Villa e C.i;
in **Torino**, presso U. Geisser e C.i.;
in **Genova**, presso i Fratelli Bingen;
in **Berlino**, presso Handels Gesellschaft;
in **Francoforte**, presso Von Erlanger and Söhne.

Roma, 10 marzo 1886. 6171

(1ª pubblicazione)

## SOCIETÀ ANONIMA

## Stabilimento Metallurgico di Piombino

*Capitale nominale L. 6,000.000 — Capitale versato L. 3,000,000.*

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme l'articolo 30 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata per il giorno 27 corrente, ad un'ora pomeridiana.

L'assemblea avrà luogo in Firenze, in via Bufalini, n. 35, p. p., ed avranno diritto di intervenire tutti i signori azionisti che, possessori almeno di cinque azioni, ne avranno fatto il deposito, per l'assemblea suddetta, presso le casse della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, via Bufalini, n. 35, in Firenze.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio 1885, votazione sul medesimo e sulle proposte del Consiglio di amministrazione;
4. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Firenze, 8 marzo 1886.

Il Presidente della Società Anonima
A. N. CORSINI.

6144

(1ª pubblicazione)

## Banca Bergamasca di depositi e conti correnti

**SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 1,200,000**

### Assemblea generale ordinaria.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, gli azionisti della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti sono convocati in assemblea ordinaria nel giorno 25 marzo corrente, ad un'ora pom., nel locale della Banca, via Prato, n. 21.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1885 e deliberazioni relative;
4. Deliberazione sull'applicazione dell'art. 6, lettera G, dello statuto sociale;
5. Nomina di consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli scaduti dall'ufficio, e nomina di consiglieri a posti vacanti;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Gli azionisti dovranno avere depositate le loro azioni a tutto il giorno 15 marzo 1886:

A **Bergamo**, presso la Cassa della Banca;
A **Milano**, presso la sede della Banca Generale, ove saranno rilasciate le carte d'ammissione per l'adunanza.

Bergamo, li 4 marzo 1886.

6187 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

## BANCA AGRICOLA SARDA

L'assemblea generale ordinaria, degli azionisti della Banca Agricola Sarda è convocata per il giorno 28 corrente mese alle ore 11 ant. in Oristano negli uffici della Banca

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Rinnovamento dei consiglieri che scadono dal loro ufficio;
4. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1886.

Oristano, 8 marzo 1886.

6215 LA DIREZIONE GENERALE.

## UMBERTO I

### per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la domanda avanzata dal comune di Roma affine di essere autorizzato ad espropriare, a titolo di zona laterale alla nuova via Nazionale, il palazzetto denominato *La Farnesina* e indicato nella pianta 12 ottobre 1885 dell'ingegnere municipale;

Visto il ricorso presentato contro la domanda stessa dai signori Turrio e Baldassarri. proprietari dell'anzidetto edificio;

Visti gli altri documenti annessi;

Ritenuto che per l'articolo 14 della convenzione approvata colla legge 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle opere edilizie della città di Roma è accordata facoltà al municipio di espropriare le zone laterali alle nuove strade, quando ciò conferisca al decoro dell'opera da eseguirsi nei modi consentiti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Che tale facoltà è espressamente ripetuta nel R. decreto 8 marzo 1883, con cui fu approvato il piano regolatore di Roma;

Che i signori Turrio e Baldassarri sostengono non essere necessaria pel decoro della via Nazionale la espropriazione del palazzo della Farnesina, e ad ogni modo essere insufficiente la indennità offerta dal comune;

Considerato che indipendentemente dal carattere di monumento che possa riconoscersi nel detto edificio, è certo opera decorosa ed anzi indispensabile per la nuova via Nazionale il toglierlo dallo stato di trasformazione e di abbandono in cui presentemente si trova per ridurlo alla primitiva purezza e provvederlo di una fronte regolare verso la via stessa;

Che tale intento giustifica la espropriazione totale dell'edificio medesimo a titolo di zona laterale;

Che quindi è da respingersi il ricorso dei signori Turrio e Baldassarri, il quale, per la parte relativa alla misura della indennità, dovrà essere discusso in sede più competente;

Viste le citate leggi 25 giugno 1865, numero 2359, e 14 maggio 1881, numero 209;

Visti i documenti comprovanti la regolarità del seguito procedimento;

Visto il parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici in data del 2 gennaio 1886;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata, per ragioni di pubblica utilità, la espropriazione del palazzetto denominato *La Farnesina*, situato sulla nuova via *Nazionale* in Roma, e indicato nella planimetria dell'ingegnere municipale in data del 12 ottobre 1885, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Per la espropriazione e le opere occorrenti resta fermo il termine assegnato col R. decreto 8 marzo 1883, con cui fu approvato il piano regolatore di Roma.

Lo stesso Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, 7 febbraio 1886.

UMBERTO.

GENALA.

Registrato alla Corte dei conti addì 23 febbraio 1886, reg. 130, D.ti amm.vi, fol. 183.

Ayres.

Per copia autentica conforme all'originale,
Dal Ministero dei Lavori Pubblici,
Roma, 26 febbraio 1886.

Il Segretario generale: Correale.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
A. Vivaldi.

Pagata la tassa di concessione governativa con lire 60, con Boll. n. 2511, del 5 marzo 1886.

6192 Il Ricevitore: Canonico.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

(1ª *pubblicazione*)

## Società delle Miniere di rame di Poggio Alto in Firenze

**Assemblea straordinaria.**

I signori azionisti sono pregati d'intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Firenze il 31 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Esposizione finanziaria della Società;
2. Applicabilità dell'art. 56 dello statuto sociale.

Per intervenire gli azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale, via Nazionale, 69, p. p., nei giorni 25, 26, 27 di questo mese di marzo, dalle 10 ant. all'una pomeridiana.

Firenze, 9 marzo 1886.

6189 Il Direttore amministrativo: Avv. FELICE CAROTTI.

## Società Romana di Telefoni ed Elettricità

*Capitale lire* 2,000,000 — *Versato lire* 1,600,000

SEDE DI ROMA.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 31 marzo 1886, ore tre pomeridiane, alla sede sociale in Roma, piazza Sciarra, 231, avvertendo che il deposito delle azioni potrà farsi tanto alla suddetta sede come alla Società del Credito Meridionale in Napoli.

**Ordine del giorno:**

1. Presentazione del bilancio 1885;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
3. Relazione dei sindaci;
4. Nomina di tre amministratori in sostituzione di quelli uscenti per sorteggio, i quali possono essere rieletti secondo l'articolo 6 dello statuto;
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti per la gestione 1886;
6. Comunicazioni diverse.

Roma, 12 marzo 1886. 6200

## REGIA PREFETTURA DI ROMA

**Avviso per miglioria.**

Si fa noto che nel secondo esperimento d'asta seguito presso questa Prefettura alle ore 11 antimeridiane d'oggi per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo Osservatorio geodinamico principale Laziale in Rocca di Papa si è ottenuto un ribasso percentuale di centesimi venticinque sul prezzo a base d'asta previsto in lire 18960, e su tale ribasso è stata l'impresa provvisoriamente aggiudicata.

Si ricorda perciò che alle ore 12 meridiane del 24 marzo volgente scadrà il termine utile per presentare in piego chiuso e sigillato offerte di ribasso non inferiore al ventesimo di provvisoria aggiudicazione.

Per le altre notizie che possono interessare gli aspiranti al detto appalto, si richiama qui il contenuto del precedente avviso datato 15 febbraio scorso.

Roma, 8 marzo 1886.

6199 Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

## Società Anonima Miniere Solfuree Albani

CON SEDE IN MILANO

*Capitale sociale lire* 2,500,000, *interamente versato*

**Assemblea generale ordinaria e straordinaria.**

Gli azionisti della Società anonima *Miniere Solfuree Albani* vengono convocati, col presente avviso, in assemblea generale ordinaria e straordinaria per martedì 30 corrente marzo, alle ore 12 meridiane, negli uffici della sede sociale in Milano, via Manzoni, 4, allo scopo di trattare e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Bilancio del primo esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 1885, colla relazione del Consiglio amministrativo e rapporto dei sindaci — Deliberazioni relative;
2. Nomina di un consigliere d'Amministrazione per surrogare il nobile comm. Gerolamo Bassi, dimissionario;
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, fissandone la retribuzione pel secondo esercizio sociale 1886;
4. Modificazioni all'art. 26 dello statuto sociale;
5. Comunicazioni eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dev'essere fatto dal 20 al 25 corrente marzo presso la Banca di Credito Italiano (Milano, via Manzoni, 4), presso la quale sarà visibile, dal 14 al 29 di questo mese, il bilancio colla relazione sindacale.

Milano, 8 marzo 1886.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Vicepresidente: A. CASTELBARCO.

6213

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

## COMUNE DI FARNESE

**Avviso di vigesima.**

Si fa noto che, nell'incanto tenutosi oggi, l'appalto dei lavori del pubblico acquedotto è stato aggiudicato a favore del signor Vincenzo ing. Boschi per lire 105,970 86.

Il termine utile (fatali) per esibire le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scade col mezzodì del 25 corrente mese.

Le condizioni dell'appalto risultano dall'avviso d'asta pubblicato il 4 febbraio u. s., ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32, pag. 635.

Le spese degli atti d'incanto e successive sono a cazico dell'aggiudicatario.

Farnese, 10 marzo 1886.

Il Sindaco ff.: PIETRO MOSCATI, assessore.

6204 Il Segretario: EUCHERIO DE ANGELIS.

## COMUNE DI CARLENTINI

*AVVISO D'ASTA per secondo Esperimento.*

Essendo andata deserta l'asta fissata per il giorno 6 di questo mese,

Si deduce a pubblica notizia, che in questo ufficio comunale, nel giorno trenta corrente mese marzo, alle ore 11 ant. da questo sig. sindaco, o da chi per esso, si terrà un secondo pubblico esperimento d'asta sempre a mezzo di candela vergine, onde appaltare il dazio di consumo di questo comune, e sopratassa del 40 per cento per il piede di lire 10,850 90.

Le condizioni di appalto sono ostensibili in tutte le ore di ufficio nella segreteria di questo comune, avvertendo che si fa luogo all'aggiudicazione, quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il concorrente all'asta dovrà giustificare di avere depositato lire 1800 per cauzione, più lire 150 per spese dell'atto.

Carlentini, 7 marzo 1886.

Il Sindaco: C. SCAVONETTI.

6210 Il Segretario: S. ROSSITTI.

## SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE TORINESE

**Capitale lire 3,000,000 interamente versato.**

SEDE TORINO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 corrente, alle ore 2 pom., nella sede sociale (Galleria Subalpina, num. 1), per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio sociale;
3. Comunicazione ed eventuali deliberazioni relative ai terreni che, secondo il piano regolatore, debbono essere occupati ad uso pubblico;
4. Comunicazioni diverse;
5. Nomina di 4 amministratori, dei 3 sindaci effettivi e dei 2 supplenti.

Le azioni non essendo state ancora ritirate, i signori azionisti per prender parte all'assemblea presenteranno il certificato nominativo delle azioni da ciascheduno di essi possedute.

6211 L'AMMINISTRAZIONE.

PROVINCIA DI UDINE — DISTRETTO DI PORDENONE

## Comuni di Pasiano e di Azzano Decimo

AVVISO D'ASTA.

*2° esperimento per la vendita del bosco Runch.*

Si fa noto che essendo il primo incanto, indetto per questa mattina, rimasto deserto, alle ore 10 ant. del dì 29 marzo corrente, nell'ufficio municipale di Pasiano, sotto la presidenza dei sindaci di Azzano e Pasiano, o loro sostituti, si procederà, col metodo delle offerte segrete e con scheda municipale, ad un secondo esperimento d'asta per la vendita del bosco detto Runch, già descritto in calce dell'avviso pubblicato a pagina 813 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 39, del 17 febbraio p. p.

Le condizioni rimangono le stesse di quelle enunciate dal detto avviso, ad eccezione che in questo secondo esperimento sarà facoltativo alla stazione appaltante di aggiudicare la vendita al migliore o migliori offerenti, anche se non raggiunta la scheda d'ufficio, o seduta stante di aprir l'asta a candela vergine sul dato della migliore offerta complessiva, risultante da offerta unica o dalla somma delle offerte migliori sui tre lotti, in modo però che, pure seduta stante, avverrà l'aggiudicazione al miglior offerente.

Dal municipio di Pasiano di Pordenone, li 8 marzo 1886.

Pel Sindaco
L'Assessore delegato: ANGELO FURLANETTO

6198 BERNARDO FRIUSSA. Segretario.

F. G. N. 14088. 6202

# S. P. Q. R.

# NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, e con applicazione della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª) sul risanamento di Napoli, estesa in Roma con decreto Regio 18 giugno 1885, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei seguenti stabili.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori, a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 10 marzo 1886.

*Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

*Il Segretario generale*: A. VALLE.

**Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo** (Art. 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª)).

L'indennità dovuta ai proprietari degli immobili espropriati sarà determinata sulla media del valore venale e dei fitti coacervati dell'ultimo decennio, purchè essi abbiano la data certa, corrispondente al rispettivo anno di locazione.

In difetto di tali fitti accertati, l'indennità sarà fissata sull'imponibile netto agli effetti delle imposte su terreni e su fabbricati.

Mancando il secondo elemento per desumere la media dei lavori, cioè i fitti coacervati dell'ultimo decennio, si è ricorso all'altro elemento del reddito imponibile.

| N. d'ordine | COGNOME E NOME del proprietario | Designazione del fondo | Censo: Rione | Censo: N. di Mappa Princip. | Censo: N. di Mappa Sub. | Valore venale | Valore desunto dal reddito imponibile netto | Valore medio che si offre come prezzo d'espropriazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Anguillara Abramo fu Vitale | Porzione di casa, via Rua 132, confinanti Di Porto, Fiano, detta via ecc. | XI | 231 | | 1,700 | 1,200 » | 1,450 » |
| 2 | Campagnano Vitale fu Raffaele | Porzione di casa, vicolo Capocciuto, num. civ. 16, confinanti Genazzano, Di Porto, detto vicolo, ecc. | » | 231 | 4 | 3,100 | 2,700 » | 2,900 » |
| 3 | Citone Mosè fu Sabato-Pellegrino | Porzione di casa, via Rua 123, vicolo Capocciuto 22 e 23 (al censo Capocciuto 22), confinanti Sonnino, Scuola del Tempio, Citone Angelo, Esdra, dette vie, ecc. | » | 227 | 1 | 15,100 | 13,800 » | 14,450 » |
| 4 | Citone Angelo fu Isacco | Porzione di casa, vicolo Capocciuto, n. 23, confinanti Sonnino, Citone Mosè, detto vicolo, ecc. | » | 227 | 2 | 3,900 | 2,025 » | 2,962 50 |
| 5 | Dell'Ariccia Abramo-Benedetto di Samuele. | Porzione di casa, via Rua 129 e 130 (al censo Rua 130), confinanti Uzielle, Genazzano, Di Porto, detta via, ecc. | » | 231 | 1 | 7,600 | 3,300 » | 5,450 » |
| 6 | Esdra Giacomo fu Samuele | Porzione di casa, vicolo Capocciuto 23, confinanti Citone Mosè, Sonnino, Scuola del Tempio, detto vicolo, ecc. | » | 227 | 3 | 3,100 | 3,150 » | 3,125 » |
| 7 | Fiano Isacco ed Amalia fu Aronne. | Porzione di casa, via Rua 129 (al censo num. civ. 20), confinanti Scuola del Tempio, Genazzano, detta via, ecc. | » | 231 | 5 | 3,900 | 4,500 » | 4,200 » |
| 8 | Genazzano Sabato Isacco fu Leone | Porzione di casa, via Rua 128 e 129 (al censo 126, 128, 131), vicolo Capocciuto (al censo 14 al 16), via Fiumara 125-A, confinanti Rosselli, Dell'Ariccia, Uziello, Di Porto, Scuola del Tempio, Campagnano, dette vie, ecc. | » | 229<br>231 | 1<br>6 | 35,000 | 31,128 » | 33,064 » |
| 9 | Fiorentino Isaia fu Benedetto. | Porzione di casa, via Rua, 126, vicolo Capocciuto, n. 23 (al censo Capocciuto 18 e 23), confinanti Scuola del Tempio, Rosselli Samuele, dette vie, ecc. | » | 231 1/3 | 3 | 3,100 | 2,700 » | 2,900 » |
| 10 | Di Porto Sabato per 2/3 Graziadio per 1/3 fu Samuele. | Porzione di casa, via Fiumara 125, confinanti Dell'Ariccia, Genazzano, Scuola del Tempio, detta via ecc. | » | 231 | 3 | 3,100 | 5,400 » | 4,250 » |
| 11 | Rosselli Angelo e Pellegrino fu Aron | Porzione di casa, via Rua 125 e 126 (al censo 126 e 127), confinanti Sonnino, Genazzano, detta via, ecc. | » | 229 | 3 | 5,900 | 4,340 » | 5,120 » |
| 12 | Rosselli Samuele e Mosè fu Alessandro | Porzione di casa, via Rua 126 e vicolo Capocciuto 23, confinanti Scuola del Tempio, Fiorentino, detta via ecc. (1) | » | 229 | 4 | 2,200 | 1,800 » | 2,000 » |
| 13 | Scuola Israelitica del Tempio | Intera casa posta nel vicolo Capocciuto, nn. 19 al 21, confinanti Rosselli Samuele, Citone Mosè, Esdra, detta via, ecc.<br>Porzione di casa, via Rua 126, 129 e 133 (al censo Capocciuto 23 e Rua 133), confinanti Di Porto, Citone Mosè, Fiorentino, Genazzano, Fiano, Rosselli Samuele, detta via, ecc. | » | <br>231<br>231 1/3<br>231 1/2 | <br>7<br>2 | 24,600 | 11,860 » | 18,230 » |
| 14 | Sonnino Gabriele fu Mosè | Porzione di casa, via Rua 124, 125, 126, 128, 129 (al censo Rua 124, 125, 126), confinanti Citone Mosè, Citone Angelo, Rosselli Angelo, Esdra, detta via, ecc. | » | 228<br>228<br>229 | 1<br>2<br>2 | 25,500 | 15,600 » | 20,550 » |
| 15 | Urzielle Mosè e Salomone fu Samuele | Porzione di casa, via Rua 129 e 131 (al censo 131), confinanti dell'Ariccia, Genazzano, detta via, ecc. | » | 231 | 2 | 5,600 | 4,200 » | 4,900 » |
| | | | | | | 143,400 | 107,703 » | 125,551 50 |

(1) La dicontro offerta si riferisce ad un subalterno del numero di mappa 231 1/3 e non al 229 /4, il quale per errore comparisce nei registri catastali allibrato a favore del Rosselli Samuele.

Si dichiara per ogni effetto, che ad eccezione delle di sopra fatte osservazioni, in tutto il resto il Municipio per ciò che riguarda i nomi dei proprietari, si è attenuto strettamente alle intestazioni catastali.

# Consiglio d'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali

## Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 25 marzo 1886, in Roma, alle ore 2 pom. precise, si procederà nel locale della caserma Vittorio Emanuele, padiglione del Comando, piano primo, avanti il comandante la Legione a pubblico incanto a partiti segreti all'appalto delle seguenti provviste:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Unità di misura | Quantità | Prezzo parziale | N. dei lotti | Quantità per ciascun lotto | Importo di cadun lotto | Importo totale della provvista | Somma per cauzione per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Dragone per carabinieri | Num. | 2300 | 1 70 | 1 | 2300 | 3910 | 3910 | 400 |
| 2 | Pennacchi da cappelli per carabinieri | » | 140 | 5 90 | 1 | 140 | 826 | 826 | 80 |
| 3 | Farsetti a maglia per carabinieri | » | 4600 | 6 30 | 5 | 920 | 5796 | 28980 | 600 |
| 4 | Fascie di lana | » | 3100 | 1 20 | 1 | 3400 | 4080 | 4080 | 400 |
| 5 | Bardoliere da giberna complete per brigadieri e carabinieri. | » | 2200 | 4 20 | 2 | 1100 | 4620 | 9240 | 500 |
| 6 | Borse a doppio attacco da sciabola e baionetta | » | 1500 | 1 40 | 1 | 1500 | 2100 | 2100 | 210 |
| 7 | Cinghie da moschetto con bottoni gemelli | » | 2200 | 1 50 | 1 | 2200 | 3300 | 3300 | 330 |
| 8 | Fascie da cinturini | » | 1800 | 2 50 | 1 | 1800 | 4500 | 4500 | 450 |
| 9 | Bretelle (straccali) da pantaloni | Paia | 2200 | 1 40 | 1 | 2200 | 3080 | 3080 | 310 |
| 10 | Cappelli sguarniti per carabinieri | Num. | 1900 | 8 80 | 2 | 950 | 8360 | 16720 | 850 |
| 11 | Cappietti da cappelli per carabinieri | » | 2200 | 3 » | 2 | 1100 | 3300 | 6600 | 330 |
| 12 | Fermagli da mantelli, mantelline e cappotti | » | 2100 | 4 70 | 2 | 1050 | 4935 | 9870 | 500 |
| 13 | Spalline in argento senza frangie | Paia | 120 | 12 40 | 1 | 120 | 1488 | 1488 | 150 |
| 14 | Fregi di granata da berretti per carabinieri | Num. | 2800 | 1 40 | 1 | 2800 | 3920 | 3920 | 400 |
| 15 | Fregi di granata da cappelli per carabinieri | » | 2250 | 1 40 | 1 | 2250 | 3150 | 3150 | 320 |
| 16 | Cassette per equipaggio dei carabinieri | » | 2100 | 13 20 | 4 | 525 | 6930 | 27720 | 700 |
| 17 | Spazzole da lucido per carabinieri | » | 2200 | 1 » | 2 | 1100 | 2970 | » | » |
|  | Spazzole da vestimenta per carabinieri | » | 2200 | 1 » |  | 1100 |  | 5940 | 300 |
|  | Spazzole da testa per carabinieri | » | 2200 | » 70 |  | 1100 |  | » | » |
| 18 | Stivali (Mod. 1874) | Paia | 60 | 12 50 | 1 | 60 | 750 | 750 | 100 |
| 19 | Fondine da pistola a rotazione | Num. | 2700 | 1 50 | 1 | 2700 | 4050 | 4050 | 400 |
| 20 | Giberne di nuovo modello per carabinieri | » | 2100 | 3 » | 2 | 1050 | 3150 | 6300 | 320 |

## Termini e luogo della consegna.

Nel magazzino della Legione entro novanta giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione stessa.

È però lasciata facoltà ai provveditori di anticipare le introduzioni, nel qual caso devono seguire dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto; a condizione però che i pagamenti non avranno luogo prima del mese di luglio del corrente anno.

Il riparto delle taglie degli stivali è il seguente: del n. 29 paia 60; in totale paia 60.

I cappelli devono essere delle seguenti taglie: del n. 52, n. 50; del n. 54, n. 500; del n. 55, n. 550; del n. 56, n. 550; del n. 57, n. 250; in totale n. 1900.

I farsetti a maglie devono essere delle taglie seguenti: di prima taglia n. 3000; di seconda taglia n. 1600; in totale n. 4600.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per i lotti descritti ai numeri d'ordine 3, 5, 10, 11, 12, 16, 17, 20, i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente per il primo, secondo, terzo, ecc. lotto ma bensì per uno, due, tre, ecc. lotti dei numeri avanti descritti, come ad esempio: *Offerta per* due *lotti del n. 3, oppure* tre *lotti del n. 16.*

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quello delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, o presso le Tesorerie di Roma, o nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore otto alle undici antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dello incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a questa, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito. Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I pagamenti delle provviste eseguite non avranno luogo prima del mese di luglio 1886, anche se le provviste fossero introdotte prima (Dispaccio del Ministero della Guerra in data 28 febbraio 1886, n. 1347, Direzione generale dei servizi amministrativi, Divisione vestiario ed equipaggiamento).

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro ed altre consimili, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 6 marzo 1886.

6174 *Il Direttore dei conti:* BELLINI GABRIELE.

(1ª pubblicazione)

# AVVISO.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Padova, sezione I°, deliberando in Camera di Consiglio, composto dei signori:

VALLICELLI Cav. GIUSEPPE, *Presidente*.
GIOPPO FERDINANDO, *Giudice*.
MORTARA ARISTO, *Aggiunto giudiziario*.

Vista la circolare 19 gennaio 1886, n. 10567, dell'illustrissimo signor Procuratore generale del Re in Venezia che impartisce le opportune disposizioni per la liquidazione dei depositi giudiziari a sistema austriaco.

Rende noto che da oltre trentanni furono depositati presso il cessato Tribunale di Padova gli importi qui in calce descritti, i quali furono poi versati nella Cassa dei Depositi e Prestiti, e ritirate le relative polizze.

Non essendosi mai insinuati i proprietari per chiedere l'estradazione a sensi della Governativa notificazione 31 ottobre 1828, n. 38267, e della Sovrana Risoluzione 9 novembre 1841, contenuta nella circolare dell'appello veneto 18 agosto 1842, n. 12013, si diffidano quelli che hanno interesse ad insinuare i titoli della loro pretesa entro il termine di un anno, sei settimane e tre giorni dalla pubblicazione, con avvertenza che, trascorso infruttuosa mente il suddetto termine, il Tribunale emetterà la dichiarazione di devoluzione allo Stato dei singoli depositi non reclamati dalle parti.

*ELENCO dei depositi effettuati da oltre 30 anni e dei quali non si sono mai insinuati i proprietari.*

| Numero progressivo | DATA del deposito | IMPORTO In L. It. | NOME DEL DEPOSITANTE e di quello per cui si fece il deposito e motivo del deposito |
|---|---|---|---|
| 1 | 15 settembre 1820 | 65 90 | Navarini Francesco di Bassano a favore di Cazzavillani Gio. Antonio di Lobia, in esecuzione di sentenza 11 novembre 1818 — Polizza della Cassa Depositi e Prestiti, 16 giugno 1868, n. 5141. |
| 2 | 10 maggio 1824 | 5 87 | Venier minori fu Federico di Padova a favore dell'Abazia Vangadizza di Badia, per canone livellario sul cui pagamento versava la lite promossa colla petizione 5 novembre 1823, n. 18030 — Polizza 16 giugno 1868, n. 8142. |
| 3 | 27 ottobre 1837 | 58 53 | Amministratore del Concorso di Braghetta Angelo a favore del creditore Rosa Angelo, d'ignoto domicilio, suo quoto di riparto — Polizza 16 giugno 1868, n. 8163. |
| 4 | 20 febbraio 1838 | 12 78 | Ricavato di effetti appartenenti all'eredità di Belluschi Celestina vedova Ronchi, a favore dei coeredi Carlo Cardini e di Paolina Belluschi maritata Pravitali di Lombardia — Polizza 16 giugno 1868, nn. 8164-8167. |
| 5 | 8 maggio 1839 | 9 84 | I delegati all'atto di suggello in morte di Chiara Orologio vedova Zacco a favore delle figlie Margherita, Lucrezia, Cecilia, Faustina e Paolina — Polizza 16 giugno 1868, n. 8165. |
| 6 | 27 novembre 1837 | 55 17 | Quoto assegnato sul riparto nel concorso di Gambaro Francesco, all'eredità del fu Maran D.r Giuseppe. Eredi dello stesso furono la moglie Teresa Bordini ed il figlio, ai quali successero i fratelli Bordini di Gio. Antonio di Padova — Polizza 16 giugno 1868, n. 8166. |
| 7 | 10 luglio 1838 | 14 57 | Importo degli effetti appartenenti all'eredità di Vinco Francesca vedova Gozzi morta nel 1838. Ignorasi il domicilio dei di lei nipoti ed eredi fratelli Gozzi fu Gaetano — Polizza 16 giugno 1868, num. 8168. |
| 8 | 21 agosto 1838 | 348 17 | Ricavato dall'asta di una casa venduta ad istanza dei coniugi Dondi Orologio nob. Michele e Scotti nob. Orsetta a carico di Minghetti Antonio e Magello dott. Antonio — Polizza 16 giugno 1868, nn. 8169-8170. |
| 9 | 4 dicembre 1838 | 3 85 | Denaro rinvenuto a Boiana Teresa fu Giacomo, morta nell'ospitale li 11 novembre 1838. Non si conoscono i parenti — Polizza 16 giugno 1868, n. 8171. |
| 10 | 5 febbraio 1839 | 75 55 | Deposito verificato da Devit Lorenzo di Padova a favore di Posari Antonia di Trieste per eccedenza di valori di mobili a lui assegnati a tacitazione del suo credito verso la Posari — Polizza 16 giugno 1868, n. 8172. |
| 11 | 28 maggio 1839 | 15 23 | Giro Gio. Batt. di Padova a favore di Gio. Batt. e Paolina Cromer, rappresentati ora da Francesco ed Andrea Saggini per due annualità di canone livellario — Polizza 16 giugno 1868, n. 8173. |
| 12 | 7 luglio 1840 | 177 20 | Residuo deposito verificato da Doni Antonio amministratore del Concorso di Alessandri Gio. Batt. a favore dei creditori — Polizza 16 giugno 1868, n. 8179. |
| 13 | 7 gennaio 1840 | 990 57 | Tresoldi Pietro e Trevisan Anna, a favore di Sottovia D.r Antonio e di Bozzan Bernardo di Monselice, colla condizione che il deposito non sia rilasciato se non a quegli che in esito ad una lite fra essi vertente giustificherà il diritto — Polizza 16 giugno 1868, nn. 8175-8176. |
| 14 | 7 dicembre 1841 | 198 73 | Residuo deposito fatto da una Commissione giudiziale a favore degli eredi del fu nob. Girolamo Polcastro — Le polizze hanno le date 16 giugno 1868, n. 8133, e 13 luglio 1869, n. 13621 (1). |
| 15 | 5 luglio 1842 | 8 39 | Ricavato di mobili venduti ad istanza di Bortolo Lunardi di Trieste creditore contro Marsiglio debitore — Polizza 16 giugno 1868, n. 8186. |
| 16 | 5 luglio 1842 | 10 68 | Ricavato di mobili venduti ad istanza di Latta Vincenzo contro il suddetto Marsiglio Angelo — Polizza 16 giugno 1868, n. 8187. |

(1) Sul deposito esiste un assegno a favore di Guerrato Giuseppe di Badia accordato da quella R. Pretura col decreto 13 giugno 1843.

| Numero progressivo | DATA del deposito | IMPORTO In L. It. | NOME DEL DEPOSITANTE e di quello per cui si fece il deposito e motivo del deposito |
|---|---|---|---|
| 17 | 31 ottobre 1843 | 253 63 | Agostino e fratelli Paccagnella, affittuali di Levi Minzi, a favore dello stesso dei di lui creditori Decio Francesco, Borida e Scerimau perchè siano rilasciate a chi avrà diritto — Polizza 16 giugno 1868, n. 8189 (1). |
| 18 | 10 settembre 1814 | 5 87 | Ricavato di mobili venduti ad istanza di Padovani Achille contro Domenico Dal Boggio a favore dei creditori inscritti — Polizza 16 giugno 1868, n. 8191. |
| 19 | 19 novembre 1844 | 41 33 | Langrandi Giovanni C.ti esecutanti, Collina Agostino e Visetti Pasqua esecutanti, Cortico-Colotti di Padova, creditori iscritti — Polizza 16 giugno 1868, n. 8192, e 13 luglio 1869, n. 13623. |
| 20 | 24 dicembre 1844 | 62 10 | Monchero Antonio di Padova, a favore di Huan Elia di Padova, importo di vino — Polizza 16 giugno 1868, n. 8193. |
| 21 | 15 dicembre 1846 | 269 69 | Gussoni Francesco, amministratore del Concorso di Bacco Giuseppe, a favore dei creditori irreperibili Ringher Antonio, Faccanoni De Martinio Elisabetta, Campanari Giovanni di Venezia — Polizze 16 giugno 1868, n. 8196-8197, e 13 luglio 1869, n. 13625. |
| 22 | 4 maggio 1847 | 290 92 | Ricavato della vendita di uno stabile esecutato ad istanza del R. fisco per l'Erario militare di Verona contro Rondini Antonio e Toninello Carolina — Polizza 16 giugno 1868, n. 8201. |
| 23 | 18 maggio 1847 | 251 83 | Baseggio Teresa deliberataria di uno stabile a favore di Grondoni Filippo esecutante e dei creditori iscritti a carico di Grondoni Marianno — Polizza 16 giugno 1868, n. 8202, 13 luglio 1869, n. 13627. |
| 24 | 25 gennaio 1848 | 2 93 | Ricavato dalla vendita di mobili fatta ad istanza di Domenico Capitanio esecutante, contro Penelli Spiridione esecutato — Polizza 16 giugno 1868, n. 8203. |
| 25 | 8 gennaio 1850 | 143 41 | Avvocato Ghisleni amministratore del Concorso Candiani in seguito al riparto a favore dei creditori Carlo Chiozza di Trieste, Fustin Bouthan di Milano, Cunial Bortolo di Venezia, Carminati Giuseppe di Bergamo, Perelli e Paradisi di Milano — Polizze 1° luglio 1868, n. 8802, e 13 luglio 1869, n. 13628. |
| 26 | 6 agosto 1850 | 17 62 | Ricavato di effetti appartenenti al defunto Boaretto Antonio detto Grandi, morto nel 1850 senza discendenti — Polizza 1° luglio 1868, n. 8803. |
| 27 | 13 gennaio 1852 | 7 52 | Fusari Antonio amministratore del Concorso di Zacco Gerolamo a favore del creditore Moda Gio. Batt. che doveva esigere la suddetta somma, giusta il riparto, e che non si presentò per ritirarla — Polizza 1° luglio 1868, n. 8807 e 13 luglio 1869, n. 13630. |
| 28 | 25 maggio 1852 | 50 21 | Segati Pietro a favore di Selvatico Benedetto Gio, Benedetto Alvise ed altri di Padova, in pendenza della lite promossa colla petizione 20 gennaio 1857 — Polizza 1° luglio 1868, n. 8809. |
| 29 | 21 giugno 1852 | 14 27 | Marenduzzo Luigi amministratore del Concorso Frasson Berti, a favore del creditore Bellato Pietro, ora di lui erede in esito al riparto 30 dicembre 1851 — Polizza 1° luglio 1868, n. 8812. |
| 30 | 3 agosto 1852 | 40 53 | Ricavato di mobili appartenenti all'eredità di Travaglini Andrea pensionato, nativo di Sinigaglia e morto in Padova. Non si conoscono gli eredi — Polizza 1° luglio 1868, n. 8811, e 13 luglio 1869, n 13634. |
| 31 | 24 agosto 1852 | 55 59 | Marenduzzo Luigi amministratore del Concorso Bettio Monari, a favore dei creditori irreperibili Antonio Ringher, Antonio Seiler di Austria, Sagliani Fortunato di Trieste, in esito al riparto 30 dicembre 1851 — Polizze 1° luglio 1868, n. 8815, 13 luglio 1869, n. 13633. |
| 32 | 22 marzo 1853 | 16 78 | Pretura di Adria a favore degli eredi di Luigia Munerati Crivellari, e cioè Patella Daniele, Amalia, Giuditta e Carlotta, Crivellari Giulio e Crivellari Carlo. |
| 33 | 11 luglio 1848 | 681 17 | Una Commissione giudiziale a favore degli eredi di Giacomo Giuseppe Bertoni fu Gio. Batt. militare nel reggimento Fanti Arciduca Sigismondo, morto a Cattaro il 13 ottobre 1849. |

(1) Esiste un'assegno accordato dalla R. Pretura urbana di Padova col decreto 31 luglio 1843.

Padova, 12 febbraio 1886. 6170 Il Presidente: VALLICELLI.

(1ª *pubblicazione*)

# EDITTO.

Il pretore del mandamento campagna;

Vista la nota 19 gennaio decorso, n. 10567. dell'illustrissimo signor procuratore generale del Re in Venezia, colla quale ordina sieno restituiti agli interessati i depositi civili esistenti presso questa Pretura e verificati a sistema austriaco a tutto l'anno 1855;

Visto che riuscirono inutili le pratiche attivate per rinvenire le persone che vi hanno interesse,

**Rende noto**

Che da oltre trent'anni, e cioè a tutto 1885, fu versato l'importo qui in calce descritto;

Che non essendosi mai presentato il proprietario per deciderne la estradazione, si diffidano gli aventi interesse, a sensi della governativa notificazione 31 ottobre 1823, n. 38267, e Sovrana risoluzione 9 novembre 1841, contenuta nella circolare di appello 18 agosto 1842, n. 12018, ad insinuare presso questa Pretura, nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, i titoli di loro proprietà, locchè non facendo, verrà dal sottoscritto senz'altro dichiarata la devoluzione del deposito a favore dello Stato.

**Descrizione.**

Libretto della Cassa risparmio di Padova, n. 2675, per austriaci fiorini 22 05, in data 28 gennaio 1852, a favore dell'assente d'ignota dimora Bianchi Domenico.

Padova, 8 febbraio 1886.

6169 Il Pretore: FADELLI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il Tribunale civile di Susa, con sentenza pronunziata in camera di consiglio li otto marzo corrente, ad istanza di Giovanni, Elisabetta, Agata, Felice, Biagio, Ippolito e Margarita fratelli e sorelle Marzo fu Stefano, residenti in Venaus, ha dichiarato l'assenza del loro fratello Marzo Giuseppe fu Stefano, nato e già residente in Venaus per tutti gli effetti dalla legge previsti.

Susa, 10 marzo 1886.

6209 E. SANPIETRO p. c.

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correzionale di questa città, ho notificato al signor Arculeo Silvestro, già primo tenente nelle truppe nazionali di Sicilia, domiciliato a Tunisi, l'atto conclusionale del prefato signor procuratore istante delli 27 febbraio 1886, con il quale si chiede che piaccia alla suddetta Corte in sezioni riunite dichiarare irricevibile il richiamo di esso notificato con la di lui condanna nelle spese.

Tale notificazione ho eseguito a sensi dell'art. 142 della Procedura civile.

Roma, 10 marzo 1886.

6195 GARBARINO MICHELE, usciere.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone, rende noto che all'udienza tenutasi dallo stesso Tribunale il giorno 5 corrente marzo, ebbe luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, espropriati ad istanza di Bonomo Paolina, vedova Baldassarra, di Giuliano di Roma, a danno di Bonomo Domenico, Moriconi Vittoria vedova Bonomo, e di Bonomo Vincenzo e Giulia, di Villa S. Stefano.

Descrizione dei fondi
*posti nel territorio di Villa S. Stefano.*

1. Fondo in contrada S. Maria della Stella, sez. 1ª, nn. 330, 331, 696, 697, 1420, posto in vendita pel solo utile dominio.

2 Utile dominio del fondo in contrada Cascina, sez. 2ª, nn. 813, 844, 845, 849, 850.

3. Terreno in contrada Selvotta, mappa sez. 1ª, n. 1304 sino al 1309. dal 1041 al 1043 e 1046.

4. Terreno in contrada Grotta, mappa nn. 742, 743, 745, 756, 765 e 766.

5. Terreno in contrada Ciglio, distinto in mappa ai nn. 838 e 839.

6. Utile dominio del fondo in contrada Piaggie, sez. 1ª, nn. 1015, 1019, 851, 853, 854, 855, 859 e 852.

Che detti fondi sono stati deliberati alla signora Antonini Vittoria fu Giovanni, moglie di Domenico Bonomo, domiciliata in Villa S. Stefano per i seguenti prezzi:

Il fondo descritto al numero 1 per lire 1282.

Il fondo descritto al numero 2 per lire 5381.

Il fondo descritto al numero 3 per lire 747.

Il fondo descritto al numero 4 per lire 584.

Il fondo descritto al numero 5 per lire 250.

Il fondo descritto al numero 6 per lire 1799.

Avverte pertanto che sopra tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto con dichiarazione da mettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 20 corrente marzo

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'art. 672 Codice procedura civile.

Frosinone, li 6 marzo 1886.

6191 Il vicecanc.: G. BARTOLI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. in Lecco.

Consta dal certificato dell'ufficio di stato civile di Castello sopra Lecco, che si unisce *A*, essere addì 1º aprile 1885 mancata ai vivi in detto comune la nobile Donna Antonietta Ventimiglia vedova Parea.

Consta dal testamento 5 agosto 1880, che si allega *B*, e dal codicillo 25 ottobre 1880, che si dimette *C*, entrambi per atto pubblico a rogito del notaio D.r G A. Resinelli, avere la nominata Donna Antonietta Ventimiglia instituiti eredi i fratelli avv. Mario, ing. Camillo, e Cesare Martelli fu D r Luigi.

Consta dall'atto di notorietà, che si pone *D*, assunto con quattro testi addì 14 aprile 1885 nello locale R. Pretura, le surriferite disposizioni d'ultima volontà essere le ultime lasciate dalla testatrice e non aver questa lasciati eredi necessari.

Consta dalla quitanza 1º ottobre 1885, che si dimette *E*, essere stata dagli eredi pagata all'ufficio del registro in Lecco la tassa per la successione della nominata Donna Antonietta Ventimiglia vedova Parea.

Di compendio di tal successione havvi il certificato nominativo n. 120959 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, in data 28 aprile 1862, n. 3964 del reg. di posizione, per l'annua somma di lire 75 a favore di Ventimiglia Donna Antonietta del fu Pietro, che si dimette *F*.

Ora volendo i sottoscritti eredi della titolare del suddimesso certificato ottenere la traslazione del medesimo a loro favore, e il contemporaneo tramutamento in una cartella di pari rendita al portatore, si rivolgono a codesto R. Tribunale chiedendo riverenti che:

Visto essere la domanda pienamente fondata nei documenti prodotti a norma degli articoli 78 e seg. del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico, approvato con decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Voglia decretare

Autorizzarsi la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare dei signori avv. Mario, ing. Camillo, e Cesare Martelli fu Luigi, eredi in uguali porzioni della fu nobile Donna Antonietta Ventimiglia del fu Pietro, il tramutamento del certificato nominativo n. 120959 in data 28 aprile 1862, numero 3964 del registro di posizione, per la rendita di annue lire settantacinque del Debito Pubblico, cinque per cento, intestato alla predetta Ventimiglia Donna Antonietta del fu Pietro, in una cartella al portatore di pari rendita, con godimento dal 1º gennaio 1886, salva esigenza del semestre scaduto con detto giorno 1º gennaio 1886 e non peranco esatto,

Avv. Mario Martelli, anche pel fratello ing. Camillo.
Martelli Cesare.

Visto: Avv. Tom. Farelli.

N. 44 ricorsi — Pº 13 febbraio 1886.

Vº, si comunica al P. M. per le sue conclusioni, quindi al giudice signor Castelletti per riferire in camera di consiglio.

Il presidente: F. Clerici

N. 39 R. R. — P. 13 febbraio 1886.

Il P. M., preso in esame il ricorso ad atti che lo documentano, avvisa debba essere accordata la domanda

Lecco, li 13 febbraio 1886.

Il procuratore del Re: Castagna.

DECRETO.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Lecco, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. avvocato Francesco Clerici presidente, dott. Francesco Crosta ed Eugenio Castelletti giudici;

Intesa la relazione del giudice delegato, visti i documenti prodotti, e sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni;

Considerato risultare dalla morte della nobile Antonietta Ventimiglia, avvenuta il primo aprile 1885, dal dimesso certificato 13 febbraio corrente dell'ufficiale civile di Castello sopra Lecco;

Considerato che la predetta defunta con suo testamento 5 agosto 1880, e relativo codicillo 25 ottobre successivo, entrambi per atto pubblico a rogito del notaio dott. Giuseppe Resinelli, chiamava in suoi eredi i fratelli avvocato Mario, ing. Camillo e Cesare Martelli fu dott. Luigi in parti eguali tra loro;

Che dall'atto di notorietà 14 aprile 1885 assunto presso questa Regia Pretura rimase accertato come le surriferite disposizioni d'ultima volontà fossero le ultime lasciate dalla testatrice, e così pure che dessa non aveva altri eredi necessarii;

Che di compendio della successione di che trattasi havvi il certificato numero 120959 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, emesso a Milano il 28 aprile 1862, numero 3964 Rº Posizione, con godimento dal 1º gennaio 1862, della rendita di lire 75, intestata a Ventimiglia dª Antonietta del fu Pietro;

Che consta dal pagamento della tassa nella detta successione come da quitanza 1º ottobre 1885 di questo ufficio del registro;

Visto il disposto degli articoli 720, 721 Cod. civ., 2 della legge 11 agosto 1870, nn. 5784, 79, 81 e seguenti del registro 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara

Che per effetto del testamento 5 agosto 1880 e relativo codicillo 25 ottobre successivo entrambi per atto pubblico a rogito del notaio D. Rosinelli, l'eredità abbandonata dalla fu nobile Antonietta Ventimiglia è devoluta per intero ed in parti eguali tra loro alli signori avv Mario, ing. Camillo e Cesare fratelli Martelli fu Luigi e quindi spettar soltanto alli prenominati in detta loro qualità la proprietà assoluta del certificato di rendita del Regno d'Italia, consolidato 5 0/0, n. 120959, emesso il 28 aprile 1862, n. 3964 del registro di posizione, a favore di Ventimiglia donna Antonietta del fu Pietro per l'annua rendita di lire 75, per cui resta autorizzata la Direzione del Debito Pubblico ad acconsentire il tramutamento del suddetto certificato nominativo in una cartella al portatore di pari vendita con godimento dal 1º gennaio 1886 da consegnarsi agli eredi fratelli Martelli suddetti.

Lecco, 15 febbraio 1886.

Il presidente CLERICI.

6201 POMPILIO canc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Sondrio,

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Villa Pirano l'ufficio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del signor notaro Lambertenghi dottor Giuseppe,

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 luglio e 25 del relativo regolamento 19 dicembre 1875, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Dal Consiglio notarile di Sondrio, addì 3 marzo 1886.

Il presidente SALA.

6151 IL SEGRETARIO.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Sotto il giorno 4 marzo corrente, con atto dell'usciere sottoscritto addetto alla Pretura di Voghera, Balduzzi Santo fu Carlo, ivi domiciliato, rivocò al di lui figlio Pietro pure domiciliato in Voghera, tutte le facoltà a lui conferite colla procura o mandato generale 27 settembre 1872 rog. Grugni, registrato a Voghera lo stesso giorno, n. 1349, con lire 3 60.

Tanto si deduce a notizia del pubblico.

Voghera, 5 marzo 1886.

6197 DEGIORGIS usciere.

AVVISO.

Ad istanza dell'illustrissimo signor procuratore generale presso la Regia Corte dei conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile e correzionale di questa città, ho notificato alla signora Rosa Ferrara, vedova di Ferdinando Rodriguez già capitano in riposo, ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, la conclusione presa dal sullodato signor procuratore istante nel giorno 2 marzo 1886, colla quale si chiede alla prefata Corte in sezioni riunite, di dichiarare irricevibile il ricorso di essa signora Rosa Ferrara con la condanna alle spese.

Tale notificazione ho eseguita a senso dell'articolo 141 della procedura civile.

Roma, 10 marzo 1886.

L'usciere

6196 GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo sig. procuratore generale presso la Regia Corte dei conti sedente in Roma.

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile di questa città, notifico al signore Guglielmo Vincenzo già luogotenente nello stato maggiore delle piazze ora d'ignoto domicilio residenza e dimora, l'atto conclusionale del prefato sig. procuratore istante col quale si chiede che piaccia alla Corte in sezioni riunite dichiarare irricevibile il ricorso del Vincenzo Guglielmo e lo condanni nelle spese.

Tale notificazione ho eseguita a senso dell'art. 141 della proc. civile.

Lasciando copia della detta conclusione al Pubblico Ministero presso questo Tribunale cui sono addetto affiggendone altra copia alla porta della Corte dei conti e facendo inserire il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 10 marzo 1886.

6194 GARBARINO MICHELE usc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che mediante sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Luigi Bruzzesi, proprietario in Roma di una *Agenzia giornalistica libraria*, con esercizii in via Nazionale n. 41, e vicolo del Pozzo n. 47;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Paolo Giorgi, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Gustavo Pasquali, dimorante in via Condotti n. 9;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 26 andante, ore 3;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibili il 9 aprile p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di lunedì 26 stesso, ore 3, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 10 marzo 1886.

6206 Il canc. L. CENNI.

## Banca Cooperativa Milanese

**SOCIETÀ ANONIMA** *a capitale illimitato*

SEDE IN MILANO, *via Monte Pietà, n. 3.*

La votazione avvenuta nell'assemblea del 28 febbraio u. s. non provvedendo completamente alle cariche sociali, i soci della Banca Cooperativa Milanese sono convocati per il giorno 28 marzo corrente nel locale della Borsa di Milano (piazza Mercanti) alle ore dodici meridiane al seguente oggetto:

*a)* Nomina di cinque amministratori, avvertendosi che i signori Manzoni cav. Attilio, Bertarelli Martino e Perelli Paradisi Antonio, altri degli eletti dall'assemblea del 28 febbraio u. s. sono ineleggibili per essere stati sorteggiati in applicazione dell'art. 31 dello statuto ed il signor Biffi Ambrogio puro eletto in quell'assemblea, non ha accettato la carica;

*b)* Nomina di un sindaco;

*c)* Nomina di un membro della Commissione pel Comitato del credito.

Si avverte che ove l'assemblea non si trovasse in numero nel 28 marzo corrente, si procederà alla votazione nella domenica successiva, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: A. AMMAN.
6190 Il Segretario: Avv. RICCARDO LUZZATTI.

## Direzione del Genio Militare di Bologna

### Avviso d'asta per incanto unico con aggiudicazione definitiva *per il giorno 3 aprile 1886.*

Si fa noto che nel giorno suddetto, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione del Genio militare in Bologna, avanti al direttore del Genio militare, o chi da esso delegato, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, in base al regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, ed alle condizioni generali per i lavori del Genio militare, approvate con R. decreto 17 aprile 1884, n. 2260, modificate con R. decreto 7 febbraio 1886, n. 3663, per l'appalto dei lavori seguenti:

**Lavori di consolidamento e sistemazione della caserma San Domenico in Ferrara, per l'ammontare di lire 134,000.**

Le opere da eseguirsi sono quelle indicate nel capitolato d'appalto in data 9 gennaio 1886, n. 2, e dovranno essere compiute entro giorni 250 dalla data del verbale di consegna delle medesime.

Detto capitolato ed i RR. decreti sopracitati, nonchè il capitolato tipo per i lavori nel territorio della Direzione del Genio militare di Bologna approvato con R. decreto 10 novembre 1875, n. 2793, sono visibili nelle ore d'ufficio presso la Direzione del Genio militare in Bologna, via Barbaziana, n. 4, o presso l'ufficio del Genio militare in Ferrara.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare le rispettive schede d'offerta, compilate su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, contenenti la indicazione del ribasso del tanto per cento espresso chiaramente in tutte lettere, senza riserva o condizione qualsiasi, firmate, chiuse in piego e sigillate; le offerte che non siano in tal modo compilate saranno considerate nulle e tali saranno dichiarate, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Perchè le offerte siano accettabili è inoltre necessario che siano appoggiate coi seguenti documenti:

*a)* Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b)* Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto) il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche, o private.

*c)* Il documento constatante d'aver fatto presso la Direzione del Genio di Bologna, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di lire 13,400 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

I depositi appo la Direzione del Genio di Bologna vi saranno ricevuti dalle 10 alle 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del preindicato regolamento di Contabilità generale dello Stato, dell'art. 2 delle succitate condizioni generali, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa, giusta l'art. 87 del ripetuto regolamento, di far pervenire le loro offerte come sopra chiuse in piego sigillato, accompagnate dai documenti *a)* e *c)*, previa la rimessione in tempo di quello *b)*, diretto all'autorità che presiede l'asta, o per mezzo di altri uffici, o per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al miglior offerente, quand'anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

I depositi fatti presso le Direzioni del Genio, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Entro 5 giorni dall'aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 1400 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 11 marzo 1886.

Per la Direzione
*Il Segretario:* L. ORTIS.
6214

### AVVISO.

Ad istanza dell'Ill.mo sig. procuratore generale della R. Corte dei Conti sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di questa città, notifico al signor Vecchio Michelangelo, già tenente doganale di 3ª classe, l'atto conclusionale del prefato procuratore istante del 6 febbraio 1886, col quale si conchiude e chiede che piaccia alla Corte in sezioni riunite dichiarare irricevibile il ricorso di esso Vecchio Michelangelo e condannarlo alle spese.

Tale notificazione ho eseguito a senso dell'art. 141 della procedura civile, essendo esso notificato d'ignoto domicilio, residenza o dimora.

Roma, 8 marzo 1886.

6126 GARBARINO MICHELE usciere.

### AVVISO.
*(1ª pubblicazione)*

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto, quale incaricato dalla famiglia del Dr Graziano Tomasina, già notaio in Arcisate, rende noto che ha inoltrata istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Como, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal detto D. Graziano Tomasina pel suo esercizio come notaio in Arcisate, cessato da tale esercizio per sua volontaria rinuncia.

S'invita chiunque avesse interesse a far opposizione a tale svincolo, a farlo nel termine e modi di cui all'art. 38 della succitata legge notarile.

Como, li 9 marzo 1886.

6185 Dott. G. DEL VECCHIO incaricato.

### AVVISO.

Ad istanza dell'ill.mo sig. procuratore generale presso la R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele usciere del Tribunale civile di questa città ho notificato alla signora Anna Conforti vedova di Antonio Petrelli già sostituto cancelliere, l'atto conclusionale del sullodato sig. procuratore istante delli 25 febbraio 1886, col quale si chiede che piaccia alla Corte dei conti in sezioni riunite dichiarare non esservi luogo a procedere sul richiamo da essa presentato alla Corte colla di lei condanna nelle spese.

Tale notificazione ha eseguita a senso dell'art. 141 della procedura civile essendo alla signora notificata di ignoto domicilio, residenza e dimora.

Roma, 10 marzo 1886.

6198 GARBARINO MICHELE usc.

### AVVISO.
*(1ª pubblicazione)*

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile, il sottoscritto, quale incaricato dal signor dott. Giuseppe Frigerio, già notaio in Arcisate, rende noto che ha inoltrata istanza al R. Tribunale civile e correzionale di Como per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal detto signor dott. Giuseppe Frigerio pel suo esercizio come notaio in Arcisate, cessato da tale esercizio per non avere assunto in tempo debito le sue funzioni notarili.

S'invita chiunque avesse interesse a far opposizione a tale svincolo, a farlo nel termine e modi di cui all'art. 38 della succitata legge notarile.

Como, li 9 marzo 1886.

6186 MENZI SALVATORE incaricato.

### R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Giulia Testi in Aldorighi, proprietaria della tipografia denominata « Pietro Metastasio », posta in Roma, via Palermo, n. 1;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Tommaso Rey, e nominato curatore provvisorio l'avv. Bondi Augusto, dimorante in via Rasella, n. 127;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di mercoledì 31 andante, ore 3;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 30 aprile, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 28 stesso, ore 3, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 11 marzo 1886.

6207 Il canc. L. CENNI.

### R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Michele Guidi, commerciante di pellami in Roma, con negozio in via Napoli n. 32; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Tommaso Rey, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Giulio Cesare Del Vecchio, dimorante in via Nazionale n. 66;

Che per la prima adunanza dei creditori, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di lunedì 29 andante, ore 10;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile li 8 aprile p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 23 stesso, ore 3, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 9 marzo 1886.

6159 Il canc. L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*) 6208

AVVISO

Giuseppe Lannutti del fu Sebastiano, dal comune di Archi, domanda dal Tribunale di Lanciano, lo svincolo della cauzione di lire 850 da lui prestata fin dal 1835 per esercitare la professione di notaio, prima nel suddetto comune di Archi, e poscia in quello di Fressagrandinaria, e ciò al seguito di dispensa avuta dall'ufficio suddetto a sua richiesta, con decreto Reale 24 maggio 1885.

Lanciano, 25 febbraio 1886.

VENCESLAO SPINELLI proc.

---

AVVISO.

Agnello Fiore di Francesco, nato e domiciliato in Guarcino, circondario di Frosinone (Roma), a norma dell'articolo 839 Codice di procedura penale, dichiara di fare istanza all'ecc.ma Corte d'appello di Roma per essere riabilitato dalla sentenza del 30 ottobre 1879, che il medesimo fu condannato dal signor pretore di Guarcino a lire cinquanta di ammenda, per essere stato ritenuto furto campestre la presa di un grappolo d'uva.

Roma, li 12 marzo 1886.

6205 AGNELLO FIORE di FRANCESCO.

---

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il R. pretore del mandamento di Este rende noto che nella Pretura stessa esistono i seguenti depositi:

*a*) Vaglia 9 giugno 1824 di Venete lire 500 a debito di Giuseppe Meneghetti de to Bolzon a favore della signora Lucrezia Ferrari Chiavellati depositato nel 27 novembre 1825 da Tonato Paolo per conto dei minori figli Ignazio e Callisto;

*b*) Carta di debito 23 marzo 1824 di venete lire 1120 firmata da Domenico Padovan, detto Caveggio, a favore di Lucrezia Chiavellato Ferrari, depositata da Tonato Paolo per conto dei minori figli Ignazio e Callisto;

*c*) Due pendenti d'oro depositati nel 15 settembre 1836 da Chicchi, cursore giudiziario, per conto di Cantiero Felice;

*d*) Due cambiali in data 13 ottobre 1835 di L. A. 400 cadauna, a debito di Manfredini Vincenzo fu Marco di Este, a favore di Don Bortolo Lazzari di Padova;

*e*) Un oriuolo di metallo (ottone) depositato nel 10 settembre 1841 da Bianchi Prospero nella causa di Sabato Vivante e Targa Felice;

*f*) Vaglia cambiario in data 27 agosto 1862 di fior. aus. 130 20 a favore dell'eredità giacente del fu Cappello Antonio ed a debito dei coniugi Brunazzo Antonio e Petito Teresa;

Visto che decorsero oltre 32 anni dalla giacenza di tali depositi senza che alcuno siasi insinuato a reclamarli;

Visto che riuscirono infruttuose le ricerche fatte per rinvenire le parti interessate.

A termini e per gli effetti della governativa notificazione 31 ottobre 1828, n. 38267, vengono citati i proprietari od aventi diritto sui medesimi a produrre i titoli delle loro pretese nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, sotto comminatoria, in difetto, della devoluzione dei depositi stessi al R. Erario.

Manda ad affiggere il presente al l'albo della Pretura, ed a pubblicarsi per tre volte nel Bollettino ufficiale della provincia di Padova e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Este, 27 febbraio 1886.

Il pretore D. FANO.

6167 Il canc. BONTURINI.

---

**Citazione per pubblici proclami.**

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Estratto dall'originale esistente nella cancelleria del Tribunale di Potenza.

In Nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il Tribunale civile e correzionale di Potenza ha emessa la seguente sentenza in 1ª sezione, udienza del 16 gennaio 1886, nella causa iscritta a ruolo n. 566, tra l'Arciconfraternita del Monte dei Morti di Potenza, rappresentata dal priore signor Janora Antonio, negoziante, domiciliato in Potenza, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del 29 luglio 1880, n. 124, attrice, difesa dal procuratore ed avvocato signor Gerardo Santanello e dall'altro avvocato signor M. Bonifacio, ed i signori:

Ajello Vincislao - 2. Claps Gerardo - 3. Vicario Angela Maria - 4. Lione Felice e Pasquale - 5. Cossidenti Angelo - 6. Mancini Gerardo - 7. Brindisi Pasquale - 8. Branca Ascanio e Nicola - 9. Grippo Benedetta Maria Vincenza ed Enrichetta, autorizzata quest'ultima dal marito signor Doti Beniamino - 10. Brienza Pasquale Pichicchia - 11. Saraceno Antonino - 12. Paradiso ed Angelo Gerardo - 13. Ginestrelli Edoardo - 14. Adelina Marsico, autorizzata dal marito Ferretti Vincenzo - 15 Martorano Vincenzo Michele - 16. Falve Antonino e Vignola Ginevra - 17. Cantore Giovanni e Vincenzo - 18 Salvia Gaetano - 19. Laurenzano Giuseppe Trivignese - 20. Pietrafesa Rocco di Vito - 21. Riso Raffaele Talpo - 22. Marotta Rocco Felice - 23. Di Bello Nicola Maria e Labroca Gaetano - 24. Mancino Giuseppe fu Pasquale - 25 Sanza Anna Maria - 26. Vaglio Cesare fu Antonio - 27. Triani Angelo - 28. Giffuni Gaetano - 29. Amati Giacinto fu Mauro - 30. Biscotti Domenico - 31. Pergola Giuseppe e Nicola, tutti proprietarii domiciliati in Potenza, convenuti, contumaci.

Chiamatasi la causa all'udienza per ordine di ruolo, il procuratore signor Santanello ha conchiuso che piaccia alla giustizia dell'Ill.mo Tribunale far pieno diritto alla istanza spiegata dal l'Arciconfraternita del Monte dei Morti di Potenza, con gli atti del 25 settembre 1879 e 21 luglio 1885, notificato quest'ultimo mediante pubblici proclami, e per lo effetto condannare i convenuti suaccennati, tutti nella qualità di debitori dell'Arciconfraternita del Monte dei Morti di Potenza, o come originarii intestatarii del quadro esecutivo, rinnovato il 26 settembre 1849, o come eredi od aventi causa di quelli, a somministrare a proprie spese alla detta Arciconfraternita un nuovo titolo che valga ricognizione dell'antico reg. il 31 marzo 1852, n. 2124, con l'obbligo di pagare l'annua prestazione in esso quadro partitamente indicata e nella presente comparsa determinata per ciascun debitore. Ordinare in conseguenza che fra il termine improrogabile di 10 giorni dalla notificazione della sentenza del Tribunale, essi debitori abbiano l'obbligo di presentarsi nella segreteria del p. o Luogo onde stipulare innanzi ad un pubblico notaio il relativo istrumento a favore dell'Arciconfraternita medesima, la quale trovasi nel possesso di esigere le rendite annotate nel ruolo summentovato; dichiarandosi, che in mancanza della presentazione di tutti, o parte dei debitori suddetti, la sentenza dell'Ill.mo Tribunale terrà luogo del titolo richiesto dall'amministrazione del Pio Luogo, nella quantità di sopra trascritta, e contro i denotati debitori dal n. 1 al n. 38 della presente comparsa.

Condannare i convenuti suddetti a tutte le spese del giudizio, comprese quelle per le iscrizioni ipotecarie, ed inserzioni e pubblicazioni, nonchè al compenso dovuto all'avvocato.

Munire la sentenza di clausola provvisionale, nonostante opposizione od appello.

Salvo e riservato ogni altro diritto, ragione ed azione, nel più esteso senso di legge.

Potenza, gennaio 1886.

Firmati: Gerardo Santanello — M. Bonifacio.

Fatto.

L'Arciconfraternita del Monte dei Morti di Potenza, rappresentata dal signor Antonio Janora, qual priore della ripetuta Arciconfraternita, faceva citare diversi reddenti, perchè avessero a loro spese fatto rinnovare il titolo esecutivo, a' sensi di legge, ma tuttochè legalmente citati per editto, giusta il decreto presidenziale, si resero tutti contumaci; epperò s'insisteva in udienza sul tenore dell'atto di citazione.

Dritto.

1. Deve accogliersi la domanda in esame.

2. Che sulla clausola di esecuzione provvisionale e spese?

Sulla 1ª, osserva che per testuale disposizione racchiusa sull'art. 2136, Codice civile, qualsiasi debitore di una rendita, o di una prestazione, la quale debba durare per più di trent'anni, deve a richiesta del creditore somministrarsi a proprie spese un documento nuovo, dopo 28 anni dalla data dell'ultimo documento. Or se il corpo morale ha esibito copia legale del quadro esecutivo rilasciato a dì 16 aprile 1852, ed è stato sempre nel possesso di esigere, come risulta dagli atti esibiti, non può farsi qualsiasi altra investigazione in contumacia, epperò deve farsi dritto alla richiesta in esame, accordandosi un discreto termine, ai debitori citati, pertanto praticare.

Sulla 2ª, osserva che in virtù dell'articolo 363 Codice procedura civile può essere ordinata la esecuzione provvisoria sulla istanza delle parti, quando la domanda è fondata per titolo autentico, come nella specie, ma essendo la cennata disposizione facoltativa, questo Collegio non crede avalersene, perchè trattasi di titolo autentico, e la citazione venne eseguita per editto.

Che le spese seguono la soccumbenza.

Per tali motivi,

Il Tribunale, udito il procuratore della parte istante, ed in contumacia dei convenuti Ajello Vincislao - Claps Gerardo - Vicario Angelo-Maria - Lione Felice e Pasquale - Cossidenti Angelo - Mancini Gerardo - Brindisi Pasquale - Branca Ascanio e Nicola - Grippo Benedetto, Maria, Vincenza ed Enrichetta, autorizzata quest'ultima dal marito signor Doti Beniamino - Brienza Pasq. Pichicchia - Saraceno Antonino Paradiso o D'Angelo Gerardo - Ginistrelli Edoardo - Adelina Marsico, autorizzata dal marito Ferretti Vincenzo - Martorano Vincenzo e Michele - Falvo Antonino e Vignola Ginevra - Cantore Giovanni e Vincenzo Salvia Gaetano - Laurenzana Giuseppe - Trivignese - Pietrafesa Rocco - di Vito - Riso Raffaele Talpo - Navatta Rocco Felice - Di Bello Nicola Maria e Labroca Gaetano - Mancino Giuseppe fu Pasquale - Lanza Anna Maria - Vaglio Cesare fu Antonio - Triani Angelo - Giffuni Gaetano - Amati Giacinto fu Mauro - Biscotti Domenico e Pergola Giuseppe e Nicola, proprietari domiciliati e residenti in Potenza, fa dritto alla istanza spiegata dall'Arciconfraternita del Monte dei Morti di Potenza, inoltrata con gli atti del 25 settembre 1879 e 21 luglio 1885, e per lo effetto li condanna, nella qualità, come dagli atti, a somministrare a proprie spese alla detta Arciconfraternita un nuovo titolo che valga ricognizione dell'antico, registrato il 31 marzo 1852, n. 2124.

In conseguenza, ordina che fra il termine di giorni 60 (sessanta), dopo che la presente sarà divenuta esecutiva, essi convenuti si presentino nella segreteria del pio Luogo, ed innanzi ad un pubblico notaio, in un giorno che sarà stabilito a cura del priore della cennata Amministrazione, e quindi stipulino l'istrumento contenente l'atto di ricognizione di chi è piato.

Ed in difetto dell'assenza di tutti, o parte dei succennati debitori, la presente sentenza terrà luogo di titolo ricognitivo in favore del pio Luogo, contro gli inadempiendi.

Condanna i convenuti alle spese del giudizio, compreso il compenso minimo di avvocheria, da liquidarsi dal giudice estensore.

Nulla per la chiesta esecuzione provvisoria.

Destina l'usciere signor Amati Luigi per la intimazione della presente ai contumaci.

Così deciso in camera di consiglio in Potenza addì 21 gennaio 1886 dai signori Amormino cav. Giovambattista, presidente; Aufiero cav. Felice, estensore, e Coviello Domenico, giudici, quest'ultimo per lo impedimento del giudice Leocavallo Vincenzo.

Firmati: G. B. Amormino - F. Aufiero, estens. - V. Leoncavallo - Motta.

Pubblicata la presente sentenza alla udienza di oggi 26 gennaio 1886. Il vicecanc. agg Motta.

Rep. 5, num. 11, art. 547, serie 2ª. Fantozzi.

N. 419, mod. 3ª vol. 43

Reg. a Potenza, 6 febbraio 1886. A debito bollo lire 7 20, reg. lire 6, art. 1778. Il ric. De Dominicis.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione la presente, al M. P. di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa quando ne siano legalmente richiesti.

Rilasciata la presente copia esecutiva oggi a Potenza, 10 febbraio 1886, all'avv. signor Gerardo Santanello.

Per copia esecutiva. Il vicecanc. R. Albano.

N. 12, art. 557, serie 2ª. V. Fantozzi.

Per copia conforme,

Il proc. Gerardo Santanelli.

Autenticata la presente oggi 27 febbraio 1886 in Potenza.

Il vicecanc R. ALBANO.

L'anno 1886, il giorno 28 febbraio in Potenza. Ad istanza dei signori Giovanni Tramutolo e Luigi Cantore, rappresentanti l'Arciconfraternita del Monte dei Morti di Potenza, domiciliati in questo comune, ammessa l'Arciconfraternita suddetta al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 29 luglio 1880.

Io Luigi Amati, usciere presso il Tribunale civile di Potenza, ho notificato, mediante copia affissa alla porta esterna della sede di questo Tribunale, la soprascritta sentenza agli individui contumaci in essa indicati. Altre simili copie si rilasciano all'avv. G Santanello per inserirsi nel Giornale degli annunzi giudiziari e nella *Gazzetta Ufficiale*. Costa l'atto lira 1 80.

6166 LUIGI AMATI usciere.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Emilio Bruni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Ferdinando Silvestri

Roma, 9 marzo 1886.

6160 Il cancelliere L. CENNI.

---

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.